ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e [Colonie:] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione de[l lunedì: Italia,] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti antici[pati. L'abbon]amento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. [Gli] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia po[stale all'Ammini]strazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonament[i ...] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono [manoscr]itti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione [...] Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 9 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5959

La dichiarazione sull'alleanza anglo-francese trova Roma tranquilla ma risoluta

L'Italia accelererà la preparazione militare

Franco respinge ogni tentativo di mediazione ed esige dai rossi la resa senza condizioni

Negrin e compagni lasciano definitivamente la Spagna alla testa... dell'esercito fuggiasco

LA PERTHUS, 8

Nel pomeriggio il sedicente Presidente del Consiglio Negrin e il Generale Rojo, comandante in capo dei rossi, sono entrati definitivamente in Francia alla testa dell'esercito in rotta. Le truppe francesi di guardia al confine hanno reso gli onori, come se si trattasse ancora di un capo di Governo estero. Negrin ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

Caballero e Del Vayo bastonati mentre tracannano champagne

L'ex Presidente della Repubblica spagnola Azana ha lasciato questa sera Colonges sous Salève per recarsi a Parigi. In compagnia del cognato Rivas Cherif ex Console del Governo rosso a Ginevra, dopo aver attraversato il confine svizzero si è recato in quest'ultima città onde prendere il diretto per la capitale francese ove risiederà all'Ambasciata rossa.

Ancora ieri un grande autocarro proveniente dalla Spagna aveva scaricato nella villa in cui si era rifugiato numerosissime casse contenenti ogni sorta di oggetti e, a quanto pare, anche molti documenti, il che lascerebbe supporre che non era soltanto per un breve soggiorno di poco più di 48 ore che l'ex Presidente era venuto a Colonges. Si ha perciò sempre più l'impressione che si sia deciso a partire sotto la pressione dei capi dell'ex Governo marxista.

Sulla fuga dei caporioni rossi si apprende un edificante episodio che porta una nuova dimostrazione della loro repugnante bassezza morale. La notte scorsa infatti, a Prate de Mollo l'ex capo dei sindacati bolscevichi di Barcellona, il famigerato Largo Caballero, è stato sorpreso da un gruppo di miliziani rossi mentre beveva smodatamente costoso spumante insieme con la consorte del cosiddetto Ministro degli Esteri Alvarez del Vayo. Indignati e furiosi i miliziani si sono precipitati sulla degna coppia tempestandola di calci e pugni finchè, accorsa una pattuglia di guardie mobili francesi essi non venivano allontanati. Ne è seguita però una zuffa violenta fra spagnoli e francesi, durante la quale si sono lamentati alcuni feriti per colpi d'arma da fuoco.

Atrocità a Seo de Urgel

Intanto le vittoriose truppe del Generale Franco stanno accerchiando Figueras ed il loro ingresso nella città è atteso di ora in ora. Al confine de Le Perthus continua l'arrivo dei fuggiaschi. Tutti vengono immediatamente disarmati e rifocillati. Si calcola che il loro afflusso debba aumentare ancora. Inoltre 1200 miliziani delle brigate internazionali hanno varcato il confine. Essi sono al comando del deputato comunista francese Marty, il quale continua a fare la spola tra la Francia e la Spagna rossa per andare ad attendere l'arrivo dei treni che portano in salvo gli avanzi delle brigate internazionali.

Gli anarchici, prima di abbandonare definitivamente Seo de Urgel, hanno ripetuto le loro atrocità sgozzando i membri di due famiglie ed assassinando il parroco e la sua domestica.

Giunge inoltre notizia che il piccolo borgo di Le Perthus è stato scosso nelle prime ore del pomeriggio dal rombo di una lontana esplosione, che ha fatto tremare tutti i vetri delle case. Si è appreso più tardi trattarsi di una formidabile mina fatta brillare dai rossi a Figueras per distruggere la cittadella di quella località.

Due altri convogli di circa 3000 ex militi dell'esercito rosso sono stati oggi avviati verso la Spagna nazionale, nella quale avevano chiesto di essere rimpatriati. Si osserva che si tratta in maggioranza di soldati baschi, ch'erano stati a suo tempo forzati a trasferirsi in Catalogna dopo la caduta di Bilbao.

In serata il Ministro dell'Igiene, Ruchart, ha lasciato Parigi, diretto nuovamente a Perpignano. Il suo viaggio avrebbe lo scopo di accertare l'efficacia delle misure adottate nei giorni scorsi e di predisporne delle nuove. Il Governo ha ottenuto da una Compagnia di navigazione l'invio di tre navi a Porto Vendres, dove fungeranno da navi ospedale; numerosi vagoni ferroviari sono stati inoltre requisiti per essere trasformati in ambulanze.

Timore di epidemie

Il problema del continuo affluire di fuggiaschi dalla Catalogna preoccupa sempre più le autorità francesi, sia per tema di disordini, sia per il pericolo di epidemie. Nuove istruzioni sono state impartite dal Ministro dell'Interno alle autorità del dipartimento dei Pirenei orientali perchè i servizi di guardia in tutta la regione, e in maniera particolare al campo di concentramento di Argenes, siano rinforzati per impedire ogni contatto fra i ricoverati e la popolazione. Delle pattuglie circolano a tale scopo di giorno e di notte.

Le zone della frontiera sono letteralmente ingombre di materiale di armamento abbandonato dai miliziani in rotta e spesso trasportato in buon ordine da reparti costituiti militarmente. Ciò dimostra che la causa dell'irreparabile sconfitta subita dalle truppe rosse è da ricercarsi in ben altri campi e soprattutto nella disastrosa situazione morale e politica che si era venuta creando in seguito al malgoverno dei dirigenti sovietici che tiranneggiavano le misere popolazioni catalane, nonchè alla poderosa irresistibile azione delle forze nazionali e legionarie animate nella vittoriosa travolgente avanzata dal più puro entusiasmo.

Così non meraviglia apprendere che, anche durante la notte, sono giunti a Cerbere oltre 60 vagoni carichi di cannoni e di munizioni, di mitragliatrici, di granate a mano e di fucili. Si valuta che in questa sola stazione siano parcati circa duecento vagoni di materiale bellico che dovranno essere sollecitamente sgombrati per far posto ad altri convogli di armi e di munizioni provenienti dalla Catalogna. Il morale delle truppe rosse, che continuano a passare il confine in caotico disordine, è disastroso.

Molti miliziani, gettando le armi, imprecano ad Azana, a Negrin, a Companys e a tutti i caporioni rossi, i quali, dopo aver predicato la resistenza ad oltranza, si sono dati vergognosamente alla fuga. E' oggetto di vivi commenti il fatto che delle molte diecine di migliaia di ex combattenti rossi che si sono rifugiati in questi ultimi giorni in terra di Francia quasi nessuno ha finora chiesto di essere instradato verso la Russia sovietica.

Molti hanno domandato di recarsi nel Messico, altri di essere accolti nella legione straniera, ma del Paese dove impera lo zar rosso nessuno, per comprensibili ragioni, ha voluto saperne.

Il Governo repubblicano considerato inesistente dall'Argentina

BUENOS AIRES, 8

Tutti i giornali pubblicano il seguente comunicato del Ministero degli Esteri: «La Cancelleria argentina, considerata l'attuale situazione spagnola nei confronti del suo rappresentante diplomatico presso il Governo repubblicano spagnolo ha, come primo provvedimento, dato istruzioni all'Incaricato di affari, il quale ha già abbandonato la Spagna, di continuare a risiedere a Perpignano, considerando provvisoriamente inesistente il Governo repubblicano spagnolo».

«L'INFORMAZIONE»

«Un ulteriore sforzo sarà compiuto»

ROMA, 8

L' «Informazione Diplomatica», nel suo numero 28 pubblica la seguente nota:

«Nei circoli responsabili romani, il discorso pronunciato da Neville Chamberlain circa la stretta solidarietà politico-militare franco-inglese, non ha prodotto sorpresa alcuna. Una dichiarazione altrettanto esplicita fu fatta da Chamberlain a Roma durante il suo recente viaggio e in altre occasioni alla Camera dei Comuni. Gli ambienti antifascisti francesi, i quali — nel loro giubilo forse esagerato — parlano di una «costernazione» italiana di fronte alle dichiarazioni di Chamberlain, sbagliano ancora una volta e di grosso. L'Italia fascista è così poco costernata, che, non da ieri, ma da molto tempo, riconosce come assiomatica l'esistenza di una vera e propria alleanza militare franco-inglese. Il carattere di questa vera e propria, e regolarmente firmata, alleanza militare franco-inglese, è — naturalmente — difensivo, ma non bisogna illudersi troppo sul significato di questa parola.

Che la vera e propria alleanza militare anglo-francese contempli una guerra preventiva o di aggressione contro gli Stati autoritari, è da escludere, per il momento; altrimenti non si spiegherebbero gli accordi italo-inglesi del 16 aprile e quello franco-tedesco del 6 dicembre; tuttavia sarebbe temerario ipotecare il futuro. Nei circoli responsabili romani si ritiene che — pur continuando a seguire una politica di pace — l'Italia non può che trarre una conclusione da quanto sopra e cioè che un ulteriore sforzo si rende necessario per accelerare e perfezionare la preparazione militare della Nazione. Questo sforzo sarà compiuto.»

Ritorno a mani vuote di Berard da Burgos

Il Caudillo ha rifiutato l'udienza - Si prevede che il prossimo riconoscimento del Governo nazionale avverrà senza contropartita

PARIGI, 8

Mentre Negrin, Del Vayo, il Gen. Rojo ed altri membri del defunto Governo rosso attraversano definitivamente la frontiera dei Pirenei, salutati cogli immeritati onori delle armi dalla Repubblica francese, per offrirsi alla Francia col loro bagaglio di criminali responsabilità aggravato dall'indecorosa fuga finale, il senatore Berard proveniente da Burgos era ricevuto stamane da Bonnet. La conversazione durava più di un'ora ed era seguita subito dopo da un incontro Daladie-Bonnet. Comunicati ufficiosi precisano che le «conversazioni del senatore Berard coi dirigenti di Burgos si sono svolte nell'atmosfera più cordiale ed hanno dato i risultati più soddisfacenti».

I temi dei colloqui

Il senatore Berard ha avuto col Generale Jordana due conversazioni. Le questioni più gravi da risolvere erano quelle relative ai rifugiati spagnoli in Francia e alla sorte dei prigionieri detenuti da ambo le parti. Quanto alle donne, ai bambini e ai vecchi rifugiati in Francia e che hanno potuto essere distribuiti nelle diverse province francesi, la sola legittima soluzione era quella del rimpatrio. Le autorità di Burgos sono d'accordo col Governo francese che questo rimpatrio sia effettuato al più presto possibile e con tutte le garanzie di sicurezza desiderabili per le persone e i beni dei rifugiati. La questione degli ostaggi ha potuto egualmente essere regolata in modo umano. Gli scambi dei prigionieri si effettueranno nel minimo tempo possibile, e il Governo di Burgos darà prova di clemenza conformemente alle assicurazioni pubblicamente date più d'una volta dal Generale Franco. La sorte dei prigionieri francesi detenuti dalle autorità nazionaliste ha potuto anch'essa essere regolata in modo soddisfacente. Resta la questione delle truppe repubblicane. La Francia — continua la nota ufficiosa — non ha alcun motivo per conservare queste truppe, ma è evidente che essa non può indurle a ritornare in Spagna se non nel caso in cui sarà individualmente assicurata un'accoglienza umana.

Per la maggior parte di tali prigionieri la cosa non sembra sollevare serie difficoltà. Resta inoltre la questione del materiale da guerra che le truppe repubblicane hanno trasportato in Francia. Questi problemi di carattere internazionale non potranno essere regolati che dopo un lavoro di consultazione diplomatico e giuridico tra i due Governi. Quanto al ritorno ai normali rapporti diplomatici tra la Spagna nazionale e la Francia la questione sarà esaminata in un prossimo Consiglio dei Ministri e sarà oggetto di decisioni governative.

"Embrassons nous!,,

«L'impressione soddisfacente — conclude la nota — riportata dal senatore Berard al termine della sua missione presso le autorità di Burgos è condivisa negli ambienti diplomatici francesi, che hanno speranza che soluzioni amichevoli interverranno per determinare uno stato di buon vicinato su tutta la frontiera franco-spagnola».

Il senatore Berard ha creduto di poter annunciare che la situazione tra Parigi e Burgos si va tanto rapidamente migliorando che i francesi e gli spagnoli non tarderanno a scambiare «Arriba España!» e «Arriba Francia!». A queste indicazioni fanno seguito quelle di un giornalista bene introdotto negli ambienti di Bonnet, secondo il quale il Governo di Burgos avrebbe precisato che il ritiro dei volontari stranieri sarebbe effettuato, come convenuto, alla fiche delle operazioni militari; che le truppe italiane non avrebbero soggiornato alla frontiera dei Pirenei, nè a Minorca, di cui è imminente l'occupazione. In ogni modo, come è stato detto, un Consigli dei Ministri prenderà quanto prima importanti decisioni tra le quali il ritiro dell'Ambasciatore Henry, rappresentante francese presso i rossi, l'invio di un alto funzionario del Quai d'Orsay per preparare il riconoscimento ufficiale del Governo di Burgos, e lo scambio di un Ambasciatore. Senonchè ci sono da fare due osservazioni: innanzi tutto Negrin e i suoi colleghi del Governo marxista si ripromettono di rientrare per via aerea nella Spagna centrale per organizzare la resistenza a Franco. In tal modo potranno sempre esigere dalla Francia, che fino a ieri li ha riconosciuti come rappresentanti legittimi e ufficiali di tutta la Spagna, di rinunciare alle sue velleità di normalizzazione dei rapporti col Generale Franco, fino a quando la situazione non sarà definitivamente modificata.

"Fiasco,, dicono le sinistre

In secondo luogo per negoziare occorre essere almeno in due, e a quanto si afferma, il senatore Berard non avrebbe ottenuto nulla al di là del regolamento delle questioni relative alla procedura per il trattamento e il rimpatrio dei prigionieri. Il messo francese avrebbe chiesto di essere ricevuto da Franco, ottenendo però un rifiuto cortese ma categorico. Inoltre il Ministro degli Esteri spagnolo Generale Jordana, avrebbe formulato al senatore Berard alcune condizioni preliminari prima di accettare il negoziato sull'aspetto giuridico e politico dei rapporti franco-spagnoli.

Il senatore Berard è stato ricevuto in serata anche da Daladier a cui ha riferito sulla sua missione a Burgos. Lasciando il Ministero della Guerra dopo la sua conversazione con il Presidente del Consiglio, Berard ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«Non abbiamo parlato soltanto della questione spagnola. Ci siamo intrattenti anche di molti altri problemi facendo quello che si chiama un largo giro di orizzonte».

E poichè qualcuno gli domandava infine se era vero che la più importante condizione posta dal Generale Franco per lo sviluppo de negoziati era il riconoscimento giuridico del suo Governo da parte della Francia, il senatore Berard ha esclamato:

La Spagna non dimentica

«Sapete anche questo!». Poi ha aggiunto: «E' infatti questo un problema su cui il Governo dovrà prossimamente deliberare riunito in Consiglio dei Ministri. Del resto non bisogna dimenticare che non siamo soli ad affrontare questo problema».

Mentre gli organi ufficiosi ed i giornali del centro si dichiarano molto soddisfatti e molto ottimisti riguardo ai risultati raggiunti dal senatore Berard, gli organi di sinistra parlano invece del fiasco completo della missione, avvertendo che se il Governo francese crede di mettersi facilmente d'accordo col Generale Franco, in stretti rapporti di amicizia con l'Italia e la Germania, si fa delle pericolose illusioni.

A prova di ciò viene riportato un comunicato ufficiale, pubblicato da tutta la stampa nazionale spagnola subito dopo la partenza di Berard da Burgos, e nel quale si rileva l'inanità degli sforzi che la Francia o qualsiasi altra Nazione potrebbero fare per tentare di influenzare la politica interna ed estera della Spagna nazionale e in particolare per separare la nuova Spagna dai Paesi che l'hanno generosamente ed efficacemente aiutata per vincere la rivoluzione marxista.

Lo stesso comunicato, dopo avere detto che simili tentativi sarebbero respinti dal Governo di Burgos con la più grande energia, aggiunge che le Nazioni desiderose di avere relazioni normali con la Spagna nazionale dovranno ormai prendere atto della scomparsa dello pseudo Governo rosso e riconoscere la sua fondamentale illegalità e la sua importanza. Dovranno rinunciare inoltre a qualsiasi riserva nella ripresa delle relazioni normali con la Spagna per convincersi che gli spagnoli «non ammetteranno la buona fede di un Paese che, riconoscendo il Governo di Burgos, non accompagnasse l'invio di un rappresentante diplomatico con la restituzione totale di tutto ciò che lo stesso Paese ha ricevuto dalla Spagna durante la guerra: oro, valori, quadri, navi, armamenti, ecc.».

Tale comunicato che dà un'idea dell'accoglienza che può aver avuto il senatore Bérard, e gli argomenti che gli sono stati opposti è stato una doccia freddissima per il Quai d'Orsay e gli ambienti francesi, i quali si illudevano che bastasse fare buon viso ai vincitori per ottenerne le buone grazie e fare dimenticare loro l'aiuto dato dalla Francia ai rossi per due anni e mezzo. Esso viene pubblicato soltanto da due o tre giornali, mentre tutti gli altri, e in particolare gli organi ispirati dal Quai d'Orsay, lo passano sotto silenzio.

Tre frontiere fasciste

Insomma, in definitiva nulla di veramente concreto e costruttivo dopo il ritorno del senatore Berard a Parigi. La stampa antimarxista è pronta, a quanto pare, a mostrarsi generosa verso coloro che, sostenendo gli avversari della Patria, hanno prolungato il conflitto e permesso che venissero consumate tante sciagure. Tuttavia la Francia ha il diritto di prendere le sue precauzioni. Spetta alla Francia di mostrare la sua ragionevolezza e fornire la prova del suo ravvedimento. Tutte le frontiere terrestri, il Reno, le Alpi e i Pirenei, sono ormai fasciste. Ove svolga lo sguardo, la Francia democratica scorge ormai una società fondata sulla nozione di Patria e governata secondo i principii della giustizia, dell'autorità e della gerarchia.

L'ultima parola

ROMA, 8

Il Generalissimo Franco ha oggi smentito ancora una volta le assurde notizie circa la possibilità della mediazione fra la Spagna nazionale e quello che resta ancora in piedi della parte opposta. Il Generalissimo ha detto:

«Rispettiamo il nemico che soccombe difendendo la sua causa anche se ingiusta. Noi soldati ci scopriamo davanti al coraggio sfortunato, ma nessun paragone è possibile tra i combattenti e coloro che li hanno inviati al macello fuggendo vilmente al primo accenno di pericolo e lasciando senza difesa coloro che hanno così a lungo mistificato. Da parte mia ho ordinato che la nostra avanzata si effettui risparmiando il maggior numero possibile di soldati sia da una parte sia dall'altra. Per i combattenti ingannati tutta la mia clemenza. Coloro che hanno sulla coscienza 50 mila assassinii di persone senza difesa, bambini, donne e vegliardi, dovranno presto o tardi fare i conti con la nostra giustizia. Più di qualsiasi altro io mi auguro una pronta fine della guerra. Nessuna trattativa è però possibile con coloro che hanno le mani sporche di sangue di migliaia di vittime innocenti. La resa senza condizioni: è questa la mia ultima parola».

Franco vittorioso sarà domani a fianco di Roma e Berlino

RIO DE JANEIRO, 8

L'*Imparcial*, occupandosi delle molte chiacchiere che si fanno sui giornali di Francia e d'Inghilterra circa la risoluzione del problema spagnolo, scrive che una sola cosa è da aspettarsi con certezza dai nazionali spagnoli: la più completa solidarietà con l'Asse Roma-Berlino, solidarietà che diventerà anche maggiore dopo la loro vittoria definitiva. Il giornale soggiunge che tutto ciò è notevolissimo, poichè l'Asse Roma-Berlino ha sostenuto i nazionali e l'Italia non si è mai stancata di dichiarare che la questione spagnola si doveva risolvere con la vittoria di Franco, sfidando quanti pretendevano d'intervenire nel conflitto e combattendo calorosamente per il trionfo delle armi nazionali. Il Generalissimo Franco — termina il giornale — ricorda benissimo tutto ciò e non ha motivo di cambiare opinione.

Missione economica egiziana

CAIRO, 8

La stampa del Cairo informa che negli ambienti ufficiali egiziani viene prospettato l'invio presso il Governo di Franco, di una missione economica che avrebbe l'incarico di stabilire regolari relazioni tra l'Egitto e la Spagna nazionale.

Oggi al confine!

Figueras occupata - I legionari si attestano sul Ter dopo 45 giorni di combattimenti e di vittorie

FIGUERAS, 8

Stasera alle 18.30 la quinta Divisione di Navarra è entrata in Figueras ed ha avanzato al di là di parecchi chilometri. Anche in questo settore i nazionali distano solamente 18 chilometri dalla frontiera francese. La quarta Divisione di Navarra è a due chilometri da Porto Rosas.

Si prevede che le forze nazionali raggiungeranno il valico di frontiera del Perthus entro la giornata di domani.

Selvaggia vendetta

La linea del fronte catalano appare oggi quasi orizzontale, in seguito ai recenti progressi compiuti dalle truppe franchiste nei settori del centro e dell'est. Si stende cioè approssimativamente dal km. 20 della grande arteria allacciante Seo de Urgell a Puigcerda fino al golfo di Rosas, ossia da ovest a est passando per Ripoll, Olot e la zona a nord del rio Fluvia; il che significa che tra lo schieramento nazionale e la frontiera francese non rimane più che una fascia piccolissima di terreno catalano, una striscia assolutamente insignificante in confronto dell'immenso territorio già conquistato dalle armi di Franco nella folgorante offensiva in corso dagli ultimi giorni di dicembre.

La cittadina di Figueras, dove ebbe luogo una settimana fa nei sotterranei della fortezza di Montpuig la tragicomica riunione in cui Negrin enunciò il proposito di resistere ancora fino all'ultimo uomo alla tremenda pressione dell'esercito dei nazionali, è trasformata da ieri in un'enorme torcia. Cinque fabbriche e numerosi edifici bruciano quasi sotto gli occhi della guardia mobile francese che, a soli 24 km. di distanza, assiste alla sfilata interminabile dei miliziani che passano il confine disertando ignominiosamente il campo di battaglia, e una nuvolaglia densa sciabolata da vermiglie lingue di fuoco monta verso il cielo limpido di Catalogna, assumendo quasi il significato di un'ultima maledizione dell'orda marxista che si disperde battuta e svergognata dinanzi al mondo intero. Come Puigcerda, come Ripoll, come Gerona, anche Figueras non è sfuggita al rancore selvaggio dei vinti. Prima di sgomberarla, le truppe raccolte sotto l'insegna della nona brigata internazionale, la hanno spogliata di quanto c'era di più prezioso. Il saccheggio, a quanto racconta un miliziano passato stamane ai nazionali, è durato un giorno e una notte. Appena completatolo, i miliziani si sono incamminati col bottino verso la frontiera, lasciandosi però dietro delle pattuglie incaricate di distruggere le vie, di appiccare il fuoco alle case, di tagliare i ponti, di far saltare i fortilizi e di contrastare l'avanzata dei navarrini. L'incarico è stato scrupolosamente assolto, e noi personalmente possiamo testimoniarlo.

I dinamitardi

Nel pomeriggio di oggi eravamo a Creidell insieme con le prime avanguardie della quarta divisione di Navarra. I paesini allora allora occupati assumevano già l'aria di retrovie: quell'aria un po' sbalordita, un po' sonnolenta, che hanno sempre questi agglomerati di case di contadini, quando la guerra li oltrepassa e scavalca per continuare il cammino. Nella valle fra gli ulivi serpeggiano i soldati curvi sotto il peso delle armi. I carri armati, incuranti degli ostacoli di qualsiasi natura, corrono veloci, talvolta impennandosi come cavalli che balzano innanzi su rialzi di terreno. L'uno dopo l'altro si inerpicano, salgono presto tra le macchie. Ad un certo momento si ode un'esplosione che riempie l'aria di vibrazioni: i rossi aggiungono altri quattro ponti alle centinaia di altri mandati in pezzi. Poi, prima sulla destra, più tardi sulla sinistra delle truppe in marcia, il ticchettio delle mitragliatrici: la guerriglia, ultimo aspetto di questa battaglia di Catalogna, dopo il logoramento e lo sfacelo irrimediabile di una delle parti impegnate.

I navarrini, quando li abbiamo lasciati alla prima linea, avevano raggiunto il settimo chilometro della strada Gerona-Figueras.

Nella fortezza di Montpuig consta che erano rinserrati in questi ultimi giorni circa 500 prigionieri che i rossi avevano trasferito a Figueras da Barcellona. Tra essi vi sarebbe anche il figlio del Generale Pena, imprigionato per ordine della F. A. I. fin dal luglio 1936. Si ignora quale sia la sorte toccata ai disgraziati caduti tra le grinfe della S. I. M. di Barcellona. Ma non è improbabile che i miliziani fuggendo li abbiano dimenticati nelle celle di Montpuig, dove i nostri al loro ingresso di Figueras li libereranno.

Giornata storica

Durante la notte dal 7 all'8 tre battaglioni legionari, superato a guado il corso del fiume Ter, avevano raggiunto il corso del fiume Fluvia. Oggi due divisioni legionarie si sono attestate lungo il fiume.

Dopo 45 giorni di continua lotta e di continue fulgide vittorie, il corpo legionario ha così raggiunto i suoi obiettivi in Catalogna. Circa 50 paesi sono stati attraversati e liberati oggi dalle unità legionarie accolte ovunque con straordinario entusiasmo dalle popolazioni.

Profonda è l'impressione prodotta in tutti gli strati della popolazione specialmente di Catalogna per la vergognosa fuga di tutti i capi politici e di tutti i Generali. Non uno dei dirigenti ha sentito il dovere di morire con la fronte verso l'avversario, per quell'ideale rosso per il quale hanno mandato retoricamente e criminalmente alla morte diecine di migliaia di vite umane e coperto di lutto la Spagna intera.

Tutta la stampa spagnola celebra il fatto storico che la Spagna torna in possesso dei suoi confini naturali. La Vanguardia di Barcellona scrive che i Pirenei sono da oggi una delle infrangibili, inattaccabili frontiere della nuova Europa.

Il Duce presiede la III riunione della Commissione di difesa

ROMA, 8

Oggi, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione suprema di difesa ha continuato i suoi lavori. La seduta, iniziatasi alle ore 16, è terminata alle ore 18.30 e sarà ripresa domani alle ore 16.

La manovra "democratica,,
sotto le spoglie dell'umanitarismo
ha fatto un solenne fiasco

LONDRA, 8

La stampa inglese sottolinea con una significativa mancanza di commenti i discorsi di Bonnet e Daladier alla Camera francese. L'unico commento è quello del *Daily Telegraph*, il quale, in un suo breve editoriale, rileva che i discorsi indicano una sempre maggiore solidità di quello che il giornale chiama l'asse Londra-Parigi. Tutti gli altri invece si limitano a riportare i brani più salienti. Viceversa gli avvenimenti di Spagna sono quelli che continuano ad avere una posizione predominante nella stampa inglese. Appare chiaro ormai che la manovra di Londra e di Parigi, con la quale si era cercato, sotto il solito mantello umanitario, di intervenire nelle cose di Spagna e di far pressioni su Franco per una pace di compromesso, può dirsi ormai completamente fallita.

Un miserabile tentativo

Il redattore diplomatico del Times, *in una nota tutta piena di miele e di considerazioni d'ordine umanitario, aveva cercato di dimostrare il vantaggio di trovare un compromesso fra le condizioni di pace prospettate da Negrin e la resa a discrezione richiesta da Franco; e il redattore diplomatico del* Daily Express *aveva senz'altro espresso come opinione del Governo la necessità di una pace di negoziato e, per rendere la cosa anche più precisa, aveva esposto la possibilità che ad iniziare tali negoziati di pace una nave da guerra inglese trasportasse rappresentanti del Generale Franco da una base nazionalista a Minorca. In senso analogo si era espresso il redattore diplomatico del* Daily Mail *e degli altri giornali del mattino; ma durante la giornata è apparso invece evidente che Franco ha energicamente rifiutato questo subdolo e improvviso umanitarismo franco-britannico, facendo sapere che la guerra continuerà fino alla piena completa sconfitta dei rossi.*

Cade in tal modo il volgare tentativo di Negrin di cercare, con l'aiuto francese, di sabotare la vittoria nazionalista e di farne fuggire dalle mani di Franco i suoi pieni frutti. Il corrispondente politico dell'*Evening News* dice che Franco ha dichiarato al Governo inglese che i volontari italiani saranno rimpatriati dopo la fine delle ostilità e che ha indicato di essere favorevole alla restaurazione della monarchia. Quanto alla proposta di accordare alla Catalogna l'indipendenza, Franco — dice il *Daily News* — ha risposto con un'energico rifiuto. Egli è risoluto a creare una Spagna unita e indipendente e quindi ansioso di giungere alla pace per potere iniziare l'opera di ricostruzione. Il corrispondente afferma poi che in quest'opera Franco avrà bisogno di un aiuto finanziario che nè l'Italia nè la Germania potranno dargli, e tale aiuto lo cercherà in Granbretagna, che lo fornirà ma a certe determinate condizioni (sic).

Non rimane che attendere

Quando precede, non è affatto confermato dal corrispondente diplomatico dell'*Evening Standard*, secondo il quale la Francia e l'Inghilterra sono disposte a riconoscere il Governo di Franco non appena Madrid venga occupata. Tale occupazione non sarebbe lontana, giacchè — aggiunge qualche corrispondente — le divergenze fra Negrin e il Generale Miaja, comandante di Madrid, sono così gravi che una collaborazione è ormai impossibile. Per quanto riguarda Minorca, Franco avrebbe deciso di attaccare l'isola con forze puramente spagnole, il che avrebbe recato soddisfazione sia a Londra che a Parigi. A sua volta lo *Star* conferma che Franco porrà come condizioni della pace che i rifugiati rossi che rimangono in Francia cessino dal fare opera politica a danno del Governo nazionalista e che tutti i tesori artistici e il denaro spagnoli siano restituiti senza eccezione. A Parigi queste congetture vengono accolte più o meno in buona fede. Nei circoli inglesi si pensa che, ogni mediazione essendo ormai impossibile, tutta la opera diplomatica deve limitarsi a far sì che le operazioni militari rimangano circoscritte e non diano luogo a nuove complicazioni.

Alla Camera dei Comuni la questione spagnola è venuta oggi in discussione, quando il deputato Noel Braker ha chiesto al Sottosegretario agli Esteri se non sia questo il momento opportuno per mettere in esecuzione il piano di evacuazione preparato dal Comitato di non intervento. Il Sottosegretario ha risposto che Franco non ha mai accettato questo piano; quindi non sarebbe di alcuna utilità riunire il Comitato di non intervento proprio in questo momento.

Le forze italiane in Libia

Il deputato laburista Henderson ha poi chiesto al Primo Ministro se nel patto anglo-italiano vi è qualche indicazione di ciò che si deve intendere come termine della guerra civile in Spagna. Il Primo Ministro ha dichiarato che il patto anglo-italiano non prevede una tale definizione. Il deputato Henderson ha allora insistito per sapere se l'opinione espressa dalla stampa italiana sulle intenzioni attribuite al Governo fascista di non voler ritirare le truppe dalla Spagna se non dopo una vittoria politica oltre che militare, sia esatta. Chamberlain ha risposto che in nessun Paese la stampa rappresenta il punto di vista del Governo. *(Risa)*.

Lo stesso deputato ha poi chiesto quale sia attualmente la forza militare italiana in Libia e il Primo Ministro ha detto che essa viene computata fra i 30 e i 32 mila uomini. Un altro deputato allora ha domandato se l'Italia abbia ritirato dalla Libia mille uomini per settimana, come aveva promesso di fare secondo l'accordo anglo-italiano; ma il Primo Ministro ha affermato di non poter rispondere senza un congruo preavviso.

Stasera si è riunito, nella residenza ufficiale del Primo Ministro, il Consiglio dei Ministri, che ha considerato la situazione internazionale in rapporto specialmente alla vittoria decisiva dei nazionali in Catalogna. Si afferma che sia stata discussa la possibilità di una offerta di mediazione in base alla sospensione delle ostilità. Però si crede sia stato preso in tutta considerazione il fatto che le manovre attribuite a Negrin per creare a Valencia una parvenza di Governo mirano, evidentemente, a ritardare ancora il riconoscimento del Gen. Franco da parte della Granbretagna e della Francia.

Il *Daily Mail* scrive che rimandare il riconoscimento di Franco significa voltare le spalle alla realtà. Quanto alla pregiudiziale secondo cui bisognerebbe aspettare il rimpatrio di tutti gli stranieri combattenti in Spagna, bisogna tener conto che Mussolini ha reiterato la promessa di ritirare i legionari appena la guerra sarà cessata.

Il corrispondente parigino dello stesso giornale scrive che la maggioranza dei Ministri del Governo marxista spagnolo sono disposti alla resa della zona di Madrid in cambio dell'assicurazione che verranno evitate rappresaglie.

Molte cose mutano

Il redattore militare del *Times*, nell'esaminare l'eventualità di una guerra europea in cui Granbretagna e Francia si trovassero coinvolte, afferma che la situazione strategica della Francia, dopo la crisi ceko-slovacca e la vittoria di Franco in Catalogna, è talmente peggiorata che l'invio di un corpo di spedizione inglese in Francia è inevitabile, ma precisa che il corpo di spedizione non potrebbe in alcun caso raggiungere le proporzioni di un esercito paragonabile a quello inviato dalla Granbretagna in Francia durante la grande guerra.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà di nuovo venerdì. E' stato dichiarato ufficiosamente che questa seconda riunione è necessaria per considerare il problema della difesa e questioni di ordinaria amministrazione che i Ministri non hanno potuto discutere oggi avendo dedicato la loro attenzione alla situazione internazionale specialmente in rapporto alla vittoria del Generale Franco in Catalogna.

Quelli della sesta giornata
Si fa un torto
all'intelligenza del Caudillo

BERLINO, 8

Sono sempre le manovre delle Potenze occidentali dirette a tarpare le ali alla vittoria franchista che richiamano fortemente l'attenzione degli ambienti politici della stampa del Reich. Più che mai è il momento di tenere gli occhi aperti per frustrare ogni tentativo che miri a sopprimere anche il minimo vantaggio derivante alla Spagna nazionale dal trionfo delle sue armi. La stampa nazionale spagnola del resto parla chiaro, e Franco è appoggiato senza riserve dagli Stati autoritari.

A Londra e a Parigi regna non poco nervosismo, peraltro spiegabilissimo, dal momento che gli errori commessi in passato sono ora chiari a tutti, e anche maggiore disorientamento. A giudicare da qui pare che le Potenze occidentali vogliano per intanto mantenere la finzione dell'esistenza di un Governo rosso, ed è questo Governo rosso che non si sa neppure dove risieda e da chi sia esattamente composto, a pretendere di dettare a Franco le condizioni della resa minacciando altrimenti la resistenza ad oltranza.

Ma non è ancora ben certo che la diplomazia franco-britannica si impegni su questa strada. Londra e Parigi tastano il terreno; in ogni modo esercitano con diversi mezzi delle pressioni sul Generale Franco; gioco destinato a fallire in anticipo. Rguardo alle possibilità di resistenza dei sovversivi della Spagna centrale, il Generale francese Nissel, che è un militare che ha la testa sul collo, è dello stesso parere dei Generali della Spagna nazionale; vale a dire che la causa rossa è irrimediabilmente perduta a più o meno breve scadenza.

«Tutte queste manovre — scrive la *Nachtsausgabe* — hanno un solo scopo. A Londra e a Parigi si vuole impedire una qualsiasi estensione dell'influenza dell'Italia in Spagna. Si vorrebbe costringere Franco, benchè i mezzi a disposizione siano molto deboli, a tenersi il più lontano possibile dall'Italia. Ciò risulta chiaramente dal discorso tenuto ieri dinanzi al Senato dal Ministro degli Esteri francese Bonnet. Egli ha ravvisato nel mantenimento della linea strategica dalla Francia al Marocco l'unico scopo vero della politica francese in Spagna. La Francia, a parte la tendenza bolscevizzante del Fronte popolare, si è legata al bolscevismo spagnolo perchè teme che Franco non sia altrettanto generoso col mettere a disposizione delle autorità militari francesi il territorio spagnolo come i precedenti Governi. Anche in questo caso l'alleanza del bolscevismo ha solamente danneggiato la Francia che, dovendo subire la sconfitta toccata in Ispagna al bolscevismo, è costretta adesso a scontarne le dolorose conseguenze insieme, naturalmente, con l'Inghilterra.

Quanto si teme l'influenza di coloro che combattono il bolscevismo ed hanno vinto con Franco in Spagna, lo dimostra l'esempio dell'isola di Minorca, che è un punto importante della linea strategica Francia-Marocco. Majorca, la maggiore delle Baleari, è occupata dai legionari italiani. Se Minorca, attualmente in mano ai rossi, resistesse, anche la sua occupazione sarebbe inevitabile, e precisamente da parte dei legionari. Così tutta la stampa francese e inglese consiglia il Comando rosso di Minorca di dichiararsi spontaneamente a favore della Spagna nazionale. A Minorca le Potenze occidentali non vogliono dunque un Governo rosso, ma per il momento continuano a volerlo in Spagna. Sembra che a Parigi e a Londra si sottovaluti la intelligenza degli Uomini di Stato europei, compreso Franco. Ma nessuno è tanto sciocco da non capire il loro gioco.

Il doppio gioco
La Francia tratta
con un Governo già decaduto

ROMA, 8

Nel rilevare che la rotta dei rossi è ormai generale e precipitosa, tanto che la Catalogna può considerarsi ormai presto liberata dalla presenza dei combattenti rossi e che le condizioni difensive dei rossi nella Spagna centrale si sono ormai ridotte a poche prospettive disperate, il *Giornale d'Italia* nota che è in queste condizioni che il Governo rosso spagnolo si è concentrato in Francia anticipando l'esodo in massa dei miliziani. Non risulta fino ad oggi che esso si sia dichiarato dimissionario. Non risulta neppure che, pur in territorio straniero, abbia rinunziato alla sua attività.

Le notizie date dai giornali francesi e britannici più amici dei rossi dicono invece che Negrin e del Vayo trattano con i rappresentanti dei Governi francese e britannico per definire le condizioni di una eventuale pace e si considerano perciò ancora investiti dei poteri e delle prerogative ufficiali che spettano ad un vero Governo. In questa rinnovata associazione di idee e di opere fra il Governo rosso di Spagna e il Governo francese, trasferita sullo stesso territorio francese si apre, scrive il giornale, evidentemente un nuovo capitolo della guerra civile.

E' principio fondamentale del diritto internazionale che nessun Governo possa esercitare alcuna attività sul territorio di un altro Stato senza che questo Stato venga a meno alla sua neutralità. Giunti e fissati sul territorio francese gli uomini del Governo rosso spagnolo, secondo il diritto internazionale, hanno perduto ogni diritto di esercitare funzioni di imperio. Non possono più trattare. Sono soltanto dei privati cittadini. E perciò il fatto che essi invece siano ancora autorizzati a muoversi, parlare, trattare, dare direttive, annulla immediatamente quella neutralità che, di fronte alla guerra civile di Spagna le dichiarazioni ufficiali francesi simulavano di attribuire al territorio ed alla politica francese.

Luoghi comuni

Nella seduta di ieri l'altro al Senato francese, dopo che i senatori Lemery, Paul Boncour e altri avevano abbondantemente parlato contro la politica delle Potenze dell'Asse, il Ministro degli Esteri Bonnet ha parlato a sua volta.

Il discorso si proponeva diversi scopi, fra cui quello di gettare per l'ennesima volta un ponte verso l'Italia, visto che tutti gli altri tentativi, basati sulla vanità delle parole, sono abortiti.

A questo proposito, Bonnet ha energicamente e categoricamente affermato — come rilevano i giornali parigini — l'intangibilità e l'inalienabilità dell'Impero francese, ribadendo in particolare la dichiarazione governativa del 19 dicembre, per cui la Francia «non accetterà di cedere un pollice del suo territorio all'Italia». Dopo queste premesse, Bonnet ha continuato dicendo che l'amicizia tra Italia e Francia è nei voti «dei due popoli», essendo le due Nazioni solidamente legate l'una all'altra dalla triplice comunanza di lingua, di cultura e di sangue sparso insieme, e che una eventuale guerra fra le due Potenze sarebbe un sacrilegio contro il sangue.

Non rileveremo la ingenua malizia democratica di chiamare in causa i due... popoli, quasi che il Fascismo sia tutt'altra cosa del popolo italiano; neppure discuteremo se i voti dei due popoli siano per una idillica fraternità. Diremo soltanto che fino a quando la Francia ufficiale ed ufficiosa, e i suoi portavoce diretti o indiretti, vorranno basare le relazioni fra i due popoli sull'antico presupposto sentimentale della comunanza di lingua, cultura, eccetera; sul motivo, romantico delle «sorelle latine» con tutti gli accessori di circostanza, si fa un puro gioco di parole, assolutamente sterile e vano. Frasi del genere non sfiorano più neppure leggermente la nostra epidermide.

Altri argomenti occorrono per quest'Italia mussoliniana e imperiale dell'Anno XVII. Ai luoghi comuni dell'antica retorica la Francia deve sostituire — se veramente brama di giungere a un equilibrio nei rapporti tra il suo e il nostro Impero — un programma realistico.

Le Commissioni militari del Senato riunite in seduta segreta a Parigi per l'esame delle condizioni della difesa

PARIGI, 8

Le tre Commissioni militari del Senato, dell'Esercito, della Marina e dell'Aria, hanno iniziato oggi una serie di sedute segrete, a cui assistono anche i membri di una Commissione di controllo per l'impiego dei crediti militari e alcuni rappresentanti della Commissione degli Esteri, compreso il suo Presidente. Scopo di queste riunioni è di esaminare le condizioni della difesa nazionale francese.

Il *Paris Soir* attribuisce alla riunione delle tre Commissioni, che da venti anni non erano state più convocate con questa procedura, una grande importanza. Secondo il giornale, gli argomenti in discussione sarebbero i seguenti: situazione comparata delle varie forze militari europee, modalità della cooperazione franco - britannica, problema del Comando militare unico, rinnovo del materiale bellico dell'esercito, sviluppo della difesa contraerea, effettivi, situazione delle fortificazioni e dei lavori di difesa presso le frontiere, realizzazione del programma navale, lotta contro i sottomarini, sviluppo attuale della produzione aeronautica, previsione sulla situazione tra marzo e aprile, organizzazione della difesa passiva, fabbricazione maschere antigas ecc.

Il Presidente del Consiglio, il Ministro della Marina e il Ministro dell'Aria assistono alle sedute e riferiscono sulle questioni di propria competenza. Ad essi sono state presentate una serie di domande su vari problemi che interessano i commissari. Dopo la fine della riunione una relazione sarà presentata al Presidente della Repubblica. Le tre Commissioni che formano il cosiddetto Comitato segreto del Senato, dovrebbero esaurire i loro lavori in tre sedute. Oggi la seduta è stata dedicata, a quanto sembra, alle questioni relative all'esercito ed è durata dalle 15 alle 19.

Gli inglesi duri d'orecchio all'appello per il volontariato

LONDRA, 8

Rispondendo ad una interrogazione ai Comuni, il Lord del Sigillo Privato ha dichiarato che il risultato ottenuto dall'appello dei volontari, fino all'altro giorno, non supera che di poco le 100.000 persone, tra uomini e donne.

L'Uruguay riprenderà i rapporti con la S. Sede

MONTEVIDEO, 8

Il Ministro degli Esteri dott. Guani ha presentato al Parlamento un progetto di legge per la creazione di normali rapporti diplomatici con la Santa Sede. Dopo aver fatto la storia dei rapporti tra l'Uruguay e la Santa Sede il Ministro ha dichiarato che le ragioni che potevano ostacolare la nomina di un Ambasciatore presso il Vaticano non sussistono più dopo gli accordi del Laterano che crearono uno Stato sovrano con gli attributi internazionali.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»
Immissione di Giovani Fascisti nelle organizzazioni sindacali

ROMA, 8

Il Foglio di Disposizioni *del Segretario del Partito reca:*

Tra il comando generale della G. I. L. e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, considerata la necessità della immissione continuativa di energie giovanili nella organizzazione sindacale dell'industria e di una più vasta preparazione spirituale e professionale dei giovani, si è convenuto quanto appresso: 1) La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria includerà in ogni direttorio di Sindacato nazionale di categoria un Giovane Fascista appartenente ad essa, scelto d'intesa col comando generale della G. I. L. e tenuti presenti i risultati finali dei Littoriali del lavoro. 2) La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria includerà in ogni direttorio di Sindacato provinciale e comunale di categoria un Giovane Fascista appartenente alla categoria stessa, scelto d'intesa con i comandanti federali ed i comandi di G. I. L. di Fascio. 3) La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria provvederà alla costituzione presso ciascuna Unione provinciale di un gruppo consultivo di Giovani Fascisti, con lo scopo di studiare i vari problemi che interessano la vita dell'Unione e delle categorie operaie nella provincia. 4) Il comando generale della G. I. L. utilizzerà dirigenti sindacali appartenenti alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per incarichi attinenti all'attività tecnico-professionale dei giovani ed eventualmente, per comandi effettivi di reparti. 5) La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria includerà un rappresentante della G. I. L. nel Consiglio centrale dell'Istituto di addestramento professionale e negli organi provinciali di esso. 6) La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria metterà a disposizione del Partito i mezzi tecnici necessari ad un sempre maggiore sviluppo dei Littoriali del lavoro.

Importante riunione presieduta da S. E. Alfieri
La bonifica libraria
Gli editori ritirano spontaneamente 900 opere considerate anacronistiche

ROMA, 8

Al Ministero della Cultura Popolare sotto la presidenza di S. E. Alfieri si è riunita nuovamente la Commissione per la bonifica libraria. Oltre al dott. Gherardo Casini, Direttore della stampa italiana, erano presenti S. E. Carlo Formichi, per l'Accademia d'Italia, S. E. Marinetti e l'on. Alessandro Pavolini, per la Confederazione fascista professionisti e artisti; il professor Nazzareno Padellaro per il Ministero dell'Educazione Nazionale; il prof. Guido Mancini per il P. N. F. e l'Istituto di cultura fascista; l'on. Edoardo Malusardi per la Confederazione lavoratori dell'industria; l'on. Ezio Maria Gray, per la Corporazione delle professioni e delle arti; l'on. Franco Ciarlantini, per la Federazione degli industriali editori; il dott. Paolo Cremonese, per la Federazione commercianti librai, e il Prefetto Piomarta.

Il rappresentante la Federazione editori ha comunicato alla Commissione che varie Case editrici, nell'intento di facilitare l'opera di bonifica libraria, avevano deciso di procedere al ritiro dalla circolazione di oltre novecento opere, che rappresentano un residuo ormai anacronistico della cultura fascista. Il Ministro Alfieri, nel prendere atto della decisione, si è vivamente compiaciuto ed ha incaricato l'on. Ciarlantini di esprimere il suo elogio agli editori italiani per questa prova di fattiva e concreta collaborazione.

La Commissione ha preso indi in esame un numeroso gruppo di opere delle quali, sulla base delle direttive fissate, ha deciso il ritiro dalla circolazione, come dannose nel confronto dei valori storici e morali riaffermati dal Fascismo. La Commissione tornerà a riunirsi ai primi del mese di marzo.

L'omaggio a S. E. Alfieri del nuovo Direttorio della stampa estera

ROMA, 8

Il Ministro della Cultura Popolare ha ricevuto i rappresentanti del nuovo Consiglio direttivo della Associazione della stampa estera in Italia, signori Chrznowski, presidente; Holldack, vicepresidente; Badics Cianfarra e Lumby, consiglieri, che gli hanno presentato le espressioni di omaggio dell'Associazione.

I Duchi di Ancona partiti sul "Conte Rosso,, per l'A.O.I.

VENEZIA, 8

Questa sera hanno preso imbarco sul «Conte Rosso», diretto in A. O. I., le LL. AA. RR. i Duchi di Ancona. Gli augusti Principi sono stati salutati alla partenza dai Duchi di Genova e ossequiati dal Prefetto, dal Federale e dalle atre autorità e gerarchie. Il «Conte Rosso» è salpato alle ore 19, mentre una folla di cittadini, che sostava sulla riva delle Zattere, ha improvvisato ai Duchi di Ancona una spontanea dimostrazione di simpatia.

I fasti dell'8 febbraio '48 celebrati dai goliardi padovani

PADOVA, 8

I goliardi padovani hanno celebrato oggi con riti guerrieri gli eventi dell'8 febbraio 1848, che vide studenti e popolo dare il segnale della riscossa contro l'oppressore. La Coorte della Milizia Universitaria «Otto Febbraio», dopo essere stata passata in rivista alla Caserma «Mussolini» dal Gen. Galbiati, ispettore dei reparti universitari si è portata nello storico cortile sansovinesco del palazzo universitario, già gremito di autorità, gerarchi, docenti e di una massa di studenti dell'Ateneo padovano e di altre Università italiane. Ai reparti schierati hanno parlato, esaltando le virtù guerriere della gioventù studiosa italiana e le sue recenti eroiche gesta in Africa ed in Spagna, il Rettore prof. Anti ed il direttore del corso allievi ufficiali colonnello Chiaramonte.

Dopo l'appello dei Caduti per il Risorgimento per la Causa della Rivoluzione ed in Africa ed in Spagna, le CC. NN. hanno prestato giuramento, mentre dall'alto della torre universitaria crepitavano le mitragliatrici.

Infine la Coorte ha sfilato a passo romano di parata

TUTELA DEL CONSUMATORE
La disciplina delle "liquidazioni,, e delle vendite straordinarie
Occasioni vere e false - Necessità, per gli esercenti, di una speciale autorizzazione

ROMA, 8

E' imminente la pubblicazione ufficiale di un provvedimento che, nel duplice intento di tutelare la buona fede del pubblico e di garantire il commercio da ogni forma di concorrenza sleale, disciplina le vendite straordinarie e di liquidazione.

Ciò che occorre dimostrare

Il provvedimento non pone alcun limite alla buona volontà dei commercianti di andare incontro al consumo con effettivi ribassi di prezzi, ma vuole che non vengano presentate al pubblico come occasioni particolarmente favorevoli, vendite che non offrono reali vantaggi dal punto di vista dei prezzi praticati.

Infatti le vendite straordinarie o di liquidazione rientrano nella disciplina soltanto in quanto siano presentate al pubblico come occasioni particolarmente favorevoli. Si tratta in sostanza di un provvedimento che pone dei limiti allo svolgimento della pubblicità relativa alle vendite straordinarie e non già alla materiale effettuazione delle vendite straordinarie medesime.

Ogni venditore resta perciò libero di ridurre i prezzi come e quanto vuole, ma per poter porre in evidenza, attraverso qualsiasi forma di pubblicità, il carattere particolarmente favorevole delle proprie vendite deve ottenere una speciale autorizzazione da rilasciarsi a cura della sezione commerciale delle Corporazioni.

Poichè l'aspetto essenziale, o almeno l'aspetto da disciplinarsi nelle vendite straordinarie di liquidazione, è appunto quello del richiamo pubblicitario, la disciplina risulterà completa ed efficace con l'entrata in vigore dell'annunciata regolamentazione.

Un altro aspetto essenziale della nuova disciplina consiste nello aver stabilito che l'autorizzazione possa essere rilasciata soltanto quando l'interessato dimostri che sussistano speciali circostanze come la cessione dell'azienda, la cessione o la chiusura di una succursale dell'azienda, il trasferimento in altri locali, la trasformazione e la rinnovazione dei locali, oppure che si tratti di vendita per fine stagione, nel qual caso si potranno mettere in vendita esclusivamente prodotti di carattere stagionale, articoli di moda e di novità ed in genere prodotti suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono esitati durante una certa stagione o entro un breve periodo di tempo.

Non più cartelli con doppio prezzo

All'infuori dei casi suddetti la autorizzazione potrebbe essere concessa soltanto in casi eccezionali e sempre che il divieto di liquidazione potesse pregiudicare seriamente la situazione finanziaria dell'azienda.

Disciplinato così il rilascio dell'autorizzazione il provvedimento prevede anche la fissazione di un termine entro il quale la vendita straordinaria deve esaurirsi. Saranno così evitate liquidazioni interminabili, che sono di regola effettuate da veri e propri professionisti di questa forma di vendita.

Inoltre la disciplina dell'uso dei mezzi pubblicitari è totalitaria, risultando estesa a tutti gli stampati, manifesti, iscrizioni sia interne che esterne dei negozi, nonchè le inserzioni sui giornali.

Molto opportunamente infine il provvedimento vieta l'uso dei cartelli col doppio prezzo, che costituiscono spesso uno specchietto per le allodole particolarmente efficace, avendo per effetto di disorientare il consumatore nella valutazione dei pregi intrinseci dei generi posti in vendita.

L'inaugurazione a Milano del Congresso interuniversitario di politica economica

MILANO, 8

Nell'aula magna dell'Università commerciale «Bocconi» ha avuto luogo stamane l'inaugurazione del terzo Congresso interuniversitario di politica economica indetto dal «Guf» di Milano. Erano presenti autorità militari e rappresentanti delle autorità cittadine, del mondo del commercio e dell'industria e numerosi goliardi rappresentanti i «Guf» di Milano, Genova, Venezia, Siena, Napoli, Varese, Ancona, Pesaro e La Spezia. Dopo il saluto al Duce ordinato dal segretario del «Guf» di Milano, il Rettore Magnifico dell'Università ha porto il saluto del Senato accademico a tutte le personalità convenute e ai congressisti.

Il presidente di turno per il primo tema del Congresso, prof. De Maria, ha quindi esposto le ragioni e gli scopi per i quali queste riunioni interuniversitarie sono state indette, ha illustrato i concetti che devono informare e guidare le discussioni e ha, infine, espresso la certezza che con questo consesso la gioventù studiosa apporterà il suo contributo alla soluzione dei vari problemi interessanti la vita nazionale.

Successivamente il relatore generale dott. Frumento, Littore dell'anno XII, dopo aver illustrato i rapporti fra Società industriale e Società militare, ha trattato del carattere militare e corporativo della società italiana. Ha messo poi in luce l'evoluzione del pensiero economico rispetto al problema autarchico, ha considerato i problemi organizzativi della nostra economia, le attuazioni autarchiche dei singoli settori, l'indole dell'indipendenza economica imperiale e il contenuto della nostra politica della valuta e del commercio con l'estero.

Nel corso delle relazioni sono stati chiariti i contributi portati dai 34 partecipanti al Congresso, che hanno trattato i problemi interessanti il tema come essi sono stati presentati e risolti nei vari tempi e con le varie provvidenze, le necessità e la situazione dei differenti settori della vita economica industriale del Paese. Le vivaci interessanti discussioni succedute a ogni relazione, nel corso delle quali sono stati affrontati direttamente con originalità e fondamento di adeguata preparazione i problemi dell'autarchia metropolitana e coloniale, sono state infine riassunte dal presidente del Congresso.

Dopo una visita ad un importante stabilimento di produzione essenzialmente autarchica nel campo tessile, il Congresso conclude i suoi lavori inerenti al primo tema nel pomeriggio.

L'imposta di soggiorno
Sei categorie - Chi ha pagato per 30 giorni sarà esonerato

ROMA, 8

Un decreto ministeriale ha approvato, come abbiamo informato, l'elenco delle località climatiche, balneari e termali nelle quali è obbligatoria l'applicazione dell'imposta di soggiorno. Il Ministero delle Finanze, con disposizione agli uffici competenti, ha illustrato in questi giorni le modificazioni apportate all'ordinamento relativo alla tassa di soggiorno, allo scopo di rendere il provvedimento del 25 novembre 1937 più organico nella sua applicazione.

L'imposta viene riscossa in misura fissa da un minimo di lire 0.50 a un massimo di lire 3 per persona e per giorno secondo la classificazione dei vari alloggi in varie categorie. Le ville, gli appartamenti, le camere ammobiliate e altri alloggi del genere sono suddivisi in quattro categorie e il tributo deve essere corrisposto con una quota fissa stagionale rispettivamente determinata in lire 60, in lire 40, in lire 20 e in lire 10 purchè la durata non superi i 120 giorni a decorrere da quello dell'arrivo. Agli effetti dell'applicazione dell'imposta gli alberghi, le pensioni, le locande, gli stabilimenti di cura e le case di salute rimangono classificati in sei categorie e l'imposta è dovuta per persona nella seguente misura: categoria A lire 3; B lire 2,50; C lire 2; D lire 1,50; E lire 1; F lire 0.50. Coloro che siano stati assoggettati all'imposta per 30 giorni consecutivi ne sono esonerati per i successivi 90 giorni.

Collisione sull'Atlantico di due navi da guerra francesi
Due morti e 30 feriti

PARIGI, 8

In occasione delle manovre della squadra atlantica francese, l'incrociatore «Georges Leygues» ha avuto una collisione con la torpediniera «Bison». La causa della collisione viene attribuita alla fitta nebbia. La torpediniera è stata gravemente danneggiata a prua dall'incrociatore e sarà rimorchiata a Lorient dallo stesso incrociatore investitore, e accompagnato da altre unità. Dalle prime, sommarie indagini risulta che in seguito all'urto, due persone dello equipaggio sarebbero perite e 30 marinai sarebbero rimasti feriti.

Una valanga uccide
dieci minatori giapponesi

TOKIO, 8

Giunge notizia che nel villaggio di Sugino nella Prefettura di Shiga, in seguito alla caduta di una valanga gli alloggiamenti dei minatori sono rimasti distrutti. Si deplorano dieci morti e dieci feriti, uno dei quali seriamente. Gli altri minatori hanno potuto essere estratti dalle macerie illesi.

Un'invenzione che raddoppia il rendimento dei motori

STOCCOLMA, 8

Un ingegnere di Gotemburgo, noto per varie invenzioni, ha costruito dopo dieci anni di esperimenti, un apparecchio che sembra destinato ad avere una grande importanza per l'industria e per la navigazione. Esso consiste essenzialmente in uno speciale volante che può calettarsi sull'asse delle macchine a vapore e delle turbine e dei motori «Diesel» e che secondo le esperienze fatte aumenta il loro rendimento dell'80 per cento.

Bollettino meteorologico
8 febbraio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	ser., cal.	+10	+ 6
Roma.....	aum.	sereno	+13	+ 2
Milano...	var.	sereno	+14	+ 1
Torino...	staz.	ser., cal.	+15	+ 8
Genova..	var.	ser., cal.	+16	+ 8
Sanremo	staz.	ser., cal.	+12	+ 6
Venezia..	staz.	sereno	+10	0
Trento...	dim.	sereno	+13	+ 1
Bolzano.	staz.	sereno	+10	0
Bologna.	var.	sereno	+14	+ 5
Firenze..	staz.	nebbioso	+ 5	+ 2
Rimini...	staz.	ser., cal.	+11	+ 2
Ancona..	aum.	ser., cal.	+11	+ 8
Napoli....	aum.	ser., cal.	+17	+ 6
Foggia...	aum.	sereno	+14	+ 2
Bari.......	var.	ser., cal.	+14	+ 4
Lecce.....	staz.	sereno	+15	+ 8
Taranto.	dim.	ser., cal.	+17	+ 8
Messina.	dim.	misto, m.	+16	+11
Palermo.	aum.	ser., cal.	+16	+ 4
Catania..	aum.	ser., m.	+15	+ 6
Cagliari.	var.	ser., gr.	+17	+ 7
Sassari...	staz.	sereno	+19	+ 7
Tripoli...	aum.	misto, m.	+15	+13
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+16	+ 8
Rodi.....	staz.	ser., m.	+ 15	+13

Notiziario istriano

POLA

Restituzione di decorazio francese

Abbiamo riferito ieri sulla tuzione fatta a mani del Se rio federale, da parte dell'ex battente forlivese Nicola G delli, della medaglia di bro valore, conferitagli dal Mi della Marina francese nell'o 1917.

A tale proposito ci piace tare la motivazione che testi del valore dei nostri soldati citato all'ordine del giorno Divisione, Nicola Ghirardelli, tiermastro di manovra, de con medaglia di bronzo al v Ha partecipato a tre attacchi rante i quali sono stati aff quattro bastimenti nemici, prova durante gli attacchi del più grande sangue fre della più grande bravura».

I «Sabati fascisti» del Dopolavoro provinc

Per sabato 11, avremo a liteama Ciscutti la Filodramm del Dopolavoro di Pirano, d retta dal camerata Cellino Sa presenterà la commedia in tr «Non ti conosco più» di Al Benedetti. Lo scorso anno, filodrammatica ha vinto il corso filodrammatico provi Lo spettacolo avrà inizio alle

NOTIZIE BRE

Quasi tutti i cinematografi per protestare contro l'applic di una tassa municipale recente istituita, hanno stasera tenuto le loro insegne luminose ester strade di Parigi hanno presenta gi un aspetto insolito.

Benchè la tassa sugli autovei stata aumentata, la circolazione automobili in Svezia si è intens Il gettito delle imposte automo che ha infatti registrato un f mo aumento passando da 3.778.0 rone del 1937 a 4.883.000 coron 1938.

Una frana è caduta in una ra nel comune di Barbarossa Tekirdah (Turchia). Parecchi sono rimasti sepolti. Finora squadre di soccorso subito for inviate sul posto sono stati c tre cadaveri.

DOPO LA CRISI JUGOSLAVA

Il nuovo Governo e la questione croata

[illegible]

Pretendere gli avvenimenti

[illegible]

Rinnovata intransigenza

[illegible]

...mente sconfitti nelle ... Conta anche meno che ...ovic, compreso dell'utili... acuire i dissensi con i ...bbia persino rinunciato di ...re propri candidati nei ...lla Drava e dell'Adriati... ...scendo così, implicitamen... ...rtanza del problema croato ...ere di questi Banati come ...l dott. Macek e del suo ... Anzi quest'astensione fu ...errore, in quanto gli uni... Croazia, per pochi che sie... ...no veduti abbandonati a ...e alle minacce degli av... Comunque Macek e 47 suoi ...nti riuscirono eletti nei ...ati, senza competitori. Ciò ...valse a mitigarne l'intran...

... Macek rinunciò, come si ...dicendo, di convocare gli ...un Parlamento croato, li ...tavia in casa sua e nella ...fu concretato un appello ...ndi Potenze di Europa, in ...enunciava un preteso ter... elettorale del partito go... ...o che avrebbe alterato i ...della consultazione e l'in... ...lità della situazione in ... L'appello rivendicava ...er i croati il diritto d'auto... ...e, ricordava i privilegi au... ...ici goduti nella monar... ...stro-ungarica prima della ...diritti di cui essi erano sta... ...ti con l'inganno e la vio... ...evocava le fasi della lotta ...ta dai croati contro il Go... ...elgradese fino alle revolve... ...la Scupcina contro Stefa... ...ic, il periodo assolutista, ...ino al 1929; avvenimenti ... diceva l'appello — che ...afforzato nei croati il con... ...nto dell'impossibile convi... ...on i serbi, eccettochè in ...ni di parità e di piena au...

Come vent'anni fa

...vano inoltre ch'essi, non ...endo il Governo di Belgra... ...avrebbero riconosciuto al... ...pegno internazionale da es... ...ratto con le Potenze stra... ...s'auguravano, infine, di non ...ostretti a ricorrere, per far ...loro diritti, alla «difesa ...

... stati gli avvenimenti di ...lovacchia a irrigidire i ...nella loro intransigenza nel ...to in cui le posizioni del ...

dopoguerra venivano assoggettate a revisione, siano state le speranze in loro ravvivate dalle opposizioni serbe e la larga tolleranza del partito governativo a incoraggiarli, certo è che, a vent'anni dalla costituzione dello Stato jugoslavo, il problema croato si ripresenta nel travaglio di unificazione del vicino Stato in tutta la sua integrità.

[illegible]

Lascerebbe fare Stojadinovic?

[illegible]

...tuto a grande maggioranza la sua fiducia.

Situazione tutt'altro che chiara, come si vede, quella risultata dalla recente crisi. E' ovvio quindi che Macek si disinteressi ostentatamente delle attuali combinazioni parlamentaristiche belgradesi.

Egli attende prossima la scissione dell'Unione radicale e, come conseguenza, le nuove elezioni nelle quali dovrebbe risultare vittoriosa quella coalizione delle minoranze serbe, che ha già assunto con lui impegni precisi per le più ampie concessioni. Ma è poi sicuro che gli sviluppi della situazione si svolgeranno secondo queste previsioni? Bisognerebbe che la posizione di Stojadinovic fosse scossa, il che non appare in realtà anche dopo il suo ritiro dal Governo.

Tragica esplosione a Mostar
in una fabbrica di colori

BELGRADO, 8

In una fabbrica di colori a Mostar si è verificata una tremenda esplosione che ha provocato la rottura dei vetri delle case più vicine al luogo del sinistro. All'esplosione si è aggiunto un forte incendio che ha causato danni per vari milioni di dinari. Si deplorano un operaio carbonizzato, un moribondo e cinque feriti gravi.

La Polonia esporrà le sue aspirazioni appena verrà in discussione la ridistribuzione delle colonie

VARSAVIA, 8

Le aspirazioni coloniali della Polonia sono state oggi per la prima volta ricordate nel Parlamento polacco.

Il Sottosegretario agli Esteri conte Szembek, dinanzi ad una Commissione permanente del Senato, ha dichiarato che il problema delle materie prime si è arenato sulle sabbie delle complicate procedure della Lega delle Nazioni. In conseguenza di ciò la Polonia si trova obbligata a percorrere altre vie.

Il senatore Katelbech ha subito incalzato dimostrando che la Polonia ha bisogno di colonie per economizzare le proprie riserve auree e le valute estere e per ottenere disponibilità di materie prime. Il senatore Debstki ha confermato anch'egli che la Polonia deve precisare le sue richieste, appena i territori coloniali siano ridistribuiti. *(United Press).*

Agitazione antitaliana alimentata nel Marocco

ROMA, 8

Dopo otto giorni di permanenza al Marocco, il Viceammiraglio Darlan, capo supremo delle forze navali francesi, ha concluso una minuziosa ispezione per rendersi conto delle possibilità marittime marocchine.

Un comico episodio

Il corrispondente da Tangeri del *Giornale d'Italia* manda oggi al suo giornale una dettagliata cronaca della visita compiuta dal Viceammiraglio Darlan e dà anche notizia di qualche incidente che ha punteggiato sgradevolmente questo viaggio. A Casablanca, per esempio, un tale che non si era scoperto al passaggio di una bandiera, era stato aggredito. Datosi alla fuga, ha chiesto la protezione di due gendarmi. Ma frattanto una enorme folla si era adunata, e chi diceva che era un italiano, chi diceva che aveva sputato sulla bandiera. Dai suoi documenti di identità la folla ha invece appreso che si trattava di un francese, capitano di una nave mercantile all'ancora. Allora la folla non ha insistito.

La corrispondenza aggiunge inoltre che, nel frattempo, sottomarini e navi di superficie hanno visitato i vari porti marocchini e il 2 febbraio le unità della squadra del Mediterraneo che si trovavano a Casablanca sono partite per Orano, dove sono giunte il 4. Il 31 gennaio tre incrociatori si sono soffermati a Gibilterra, dove il Viceammiraglio Abrial ha fatto visita a quelle autorità; e tre torpediniere hanno sostato per due giorni a Tangeri. La partenza del Viceammiraglio Darlan non vuol dire partenza di tutte le navi venute al Marocco; infatti alcune sono rimaste, attendendo forse che il mare si calmi. La visita dell'Ammiraglio, la venuta di tante navi da guerra, i contraccolpi dell'avanzata vittoriosa di Franco, la pretesa dichiarazione di Roosevelt, la successiva smentita (che i giornali marocchini del resto presentano come conferma e non come smentita) ed altre ragioni sulle quali è ozioso insistere perchè di facile intendimento, hanno prodotto un'ondata veemente di patriottismo! Tutti i giornali francesi del Marocco dibattono la questione della difesa costiera, aerea, territoriale e quella capitale delle comunicazioni con la Madrepatria. Piani e suggerimenti sono presentati da organizzazioni di ogni tinta politica: manovre di difesa passiva, proiezione di film sulla difesa passiva, appello all'unione... Mai quella stampa è stata più concorde!

Tutto fa brodo

E mentre idioti cartelli sono appiccicati sulle vetrine di alcuni negozi italiani con la dicitura «Ami de la France», mentre vengono sporcati i muri esterni della Casa d'Italia di Casablanca con scritte infami contro l'Italia e il suo Duce, mentre il boicottaggio antitaliano si diffonde, aizzato dalle vaste e ricche comunità giudaiche presenti ed operanti al Marocco, le autorità procedono ad espulsioni e i capi delle aziende a licenziamenti, esasperando in ogni modo la pazienza dei nostri connazionali. Anche al Marocco, come in Algeria e in Tunisia, si vuol far posto alla mano d'opera spagnola. Il 2 febbraio sono sbarcati a Orano due miliziani scappati da Barcellona, e subito sono stati istradati per il Marocco. Più che nel lavoro di questi rossi spagnoli la Francia spera nelle naturalizzazioni, spera nella riconoscenza di quella gente, spera di popolarne le colonie, fida sulla loro prolificità e a rigore ritiene che, senza attenderne i figli, fra un senegalese, un annamita e un algerino un miliziano rosso non sfiguri.

Visita ufficiale a Varsavia del Ministro romeno degli Esteri

VARSAVIA, 8

I giornali affermano che il Ministro degli Esteri romeno verrà in visita ufficiale a Varsavia nel corso del mese di marzo.

Un discorso del delegato italiano alla riunione del Comitato consultivo per il Congresso del Dopolavoro

LONDRA, 8

Nella seduta di chiusura del Comitato consultivo internazionale del Congresso mondiale del Dopolavoro, il presidente Kerby ha ancora una volta messo in grandissimo rilievo i risultati del Congresso mondiale di Roma dello scorso anno e ha pregato il delegato italiano dott. Puccetti di far pervenire al Duce, al Ministro Starace e a tutti gli organizzatori il ringraziamento sentito e l'espressione della più grande ammirazione per le realizzazioni del Dopolavoro italiano.

Il delegato italiano ha poi pronunciato un discorso mettendo particolarmente in evidenza i risultati sociali raggiunti dal Regime fascista attraverso l'attività dell'O. N. D. Ha anche messo in rilievo l'importanza di questa organizzazione internazionale al fini della migliore conoscenza di quanto ciascuna Nazione opera in questo campo.

Il discorso, che è stato seguito con grande interesse e che è stato sottolineato da frequenti applausi, ha riscosso unanime approvazione. In seguito alle nuove nomine, a cui il Comitato ha proceduto, le Nazioni che oltre ad avere un vicepresidente, hanno anche un delegato membro del Comitato, sono l'Italia, la Germania e l'Inghilterra. E' stato anche costituito un Comitato ristretto, che compilerà lo statuto definitivo dell'organizzazione, al quale partecipa il delegato italiano e quello tedesco dott. Ley. Questo speciale Comitato farà una relazione dei lavori compiuti anche in rapporto al prossimo Congresso mondiale che si terrà nell'estate del 1940 a Stoccolma, al Comitato consultivo internazionale quando questo si riunirà di nuovo a Lisbona nella primavera del 1940.

Il Pontefice si riposa
Preparativi per celebrare il decennale della Conciliazione

CITTA' DEL VATICANO, 8

I preparativi per la solenne celebrazione del decennale della Conciliazione e del 17.o anniversario dell'incoronazione di S. S. Pio XI, continuano alacremente. La basilica vaticana sarà addobbata come nelle più solenni circostanze, e speciali provvedimenti saranno presi per regolare l'afflusso del pubblico. La Messa solenne sarà pontificata dal Cardinale Pacelli all'altare papale, per speciale concessione del Pontefice, il quale, al termine della funzione, dal podio che sarà eretto davanti all'altare della Confessione, impartirà la benedizione apostolica.

Intanto anche oggi il Pontefice è restato nel suo appartamento privato. Ma se egli ha seguito i consigli del medico prof. Filippo Rocchi, che ancora sostituisce il medico curante prof. Milan indisposto, di non lasciare ancora il suo appartamento privato, lo ha fatto più che altro in considerazione delle prossime festività. La lieve indisposizione segue regolarmente il suo corso, senza alcuna complicazione e anzi con marcata tendenza al miglioramento. In questi giorni, per maggior precauzione, il Papa non dice la Messa ma ascolta quella che alternativamente celebrano i due segretari nella cappellina che è in comunicazione con la sua stanza da letto.

D'altra parte il timore che il Papa potesse essere colpito da qualche infreddatura non sono cosa nuova, tanto che proprio in queste ultime settimane è stata applicata una grande porta a vetri a due battenti all'atrio che mette in comunicazione il Cortile del Santo Uffizio nel Cortile di San Damaso. Pio XI si trova all'aria aperta ben volentieri e anzi la cerca, cosa spiegabilissima, dati gli incomodi asmatici di cui soffre; tanto è vero che non omette la passeggiata nei giardini vaticani quasi mai.

L'interessamento per la salute di Pio XI è sempre vivissimo da parte del Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano, da parte del Sacro Collegio e dei più alti dignitari della Chiesa.

S. E. Cobolli Gigli a Dessiè

ADDIS ABEBA, 8

Il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli, accompagnato da funzionari dell'AA. SS., è giunto a Dessiè, proveniente dall'Asmara, dopo aver percorso la rotabile della Vittoria.

Il Ministro ha quindi visitato l'ultimo tronco ormai terminato e quello in costruzione da Dessiè verso Gondar ed ha reso omaggio nel cimitero ai Caduti nella conquista dell'Impero, ai lavoratori e a due funzionari dell'AA. SS., deceduti in servizio.

700.000 visitatori alle Mostre autarchiche

ROMA, 8

Dal 18 novembre ad oggi la cifra dei visitatori delle Mostre del Minerale e della Bonifica, organizzate ed allestite dal P. N. F. al Circo Massimo, ha oltrepassato le 700 mila unità.

Beonio Brocchieri sbarcato a Trieste

Il giornalista volante ci racconta la sua drammatica avventura nel Canale d'Otranto

Il guasto al motore e l'estrema risoluzione - Verso il provvidenziale "Marocchino„ - L'apparecchio si capovolge ammarando - Il salvataggio

Beonio Brocchieri a colloquio coi giornalisti appena sbarcato a Trieste

Vittorio Beonio Brocchieri, il «redattore volante» del *Corriere della Sera*, è giunto ieri alle 16 nella nostra città col piroscafo «Marocchino» della Tripcovich, il cui equipaggio lo aveva tratto dai rottami del suo apparecchio da turismo, precipitato lunedì tra Brindisi ed il canale di Otranto.

Mentre la nave compiva le operazioni di approdo, Beonio Brocchieri è apparso sulla tolda. Era sorridente e nulla in lui lasciava trapelare il ricordo del grave incidente, nel quale l'ardito giornalista era sfuggito miracolosamente alla morte. Quando venne incontro ai rappresentanti della Tripcovich, al cap. de Manincor ed ai giornalisti, che volevano felicitarsi con lui per lo scampato pericolo, ogni preoccupazione sulle sue condizioni fisiche scomparve. Egli era uscito illeso dalla sciagura. Rievocava quei momenti drammatici con lucida semplicità e non si stancava di esprimere tutta la sua riconoscenza per il comandante della nave, Ugo Corbi, perchè grazie al suo pronto intervento era riuscito a salvarsi.

In piedi sull'ala

Beonio Brocchieri ha respinto abilmente agni manovra d'intervista e quando s'è accorto che anche un obiettivo stava per scattare ha dichiarato che, a lui, le fotografie portano sfortuna... Soltanto un indovinato agguato del fotografo ha reso possibile cogliere le sembianze di Beonio Brocchieri in giacca da pilota e con nelle mani il fedele caschetto di tela impermeabile, unico ricordo di quello che fu il suo aeroplano «I-Ludo».

La conversazione con Beonio Brocchieri si è limitata, quindi, ad un racconto estremamente sommario. Per ricostruire i vari momenti ci è stata utilissima la narrazione fattaci dal comandante della nave, il quale così ha rievocato le fasi del salvataggio:

Verso le 10.50 di lunedì scorso, il «Marocchino», dopo aver doppiato il canale di Otranto (ore 8) transitava fra Torre S. Andrea e Torre dell'Arso. Le condizioni atmosferiche erano abbastanza cattive: forte vento, mare grosso ed una fitta foschia, che rendeva difficile la visibilità. In quell'ora il comandante e l'equipaggio avvertivano sopra le nubi il rumore irregolare di un aeroplano, il motore del quale — era evidente — doveva aver subito qualche guasto. Alcuni secondi dopo, a circa cinquecento metri dalla nave, l'apparecchio s'incuneava violentemente nei marosi e quindi cappottava. Il comandante trasmetteva immediatamente l'ordine di avvicinarsi il più possibile all'apparecchio che galleggiava. Giunto il «Marocchino» a soli cento metri, si scorse, nella foschia, la figura di un uomo in piedi sull'ala che lanciava dei segnali con le braccia. Un'imbarcazione con equipaggio e salvagente veniva calata a mare ed il pilota, unica persona a bordo dell'apparecchio, veniva portato sulla nave. Era perfettamente incolume e nel frangente manteneva un sangue freddo ammirevole.

Un dispaccio inviato con l'alfabeto a bandiera

Verso le ore 11, nonostante la scialuppa avesse incontrato serie difficoltà per i forti beccheggi, Beonio Brocchieri era in salvo sul «Marocchino». Al primo momento si cercò di poter ricuperare almeno qualche parte dell'«I-Ludo»; poi anche per desiderio del suo pilota e proprietario fu dato l'ordine di rinunciare, anche perchè le preoccupanti condizioni del mare rendevano il lavoro estremamente difficile e pericoloso.

Una volta a bordo, Beonio Brocchieri volle subito dare sue notizie al Ministero dell'Aeronautica per evitare preoccupanti ipotesi e ricerche. Essendo, però, il servizio telegrafico del «Marocchino» limitato alle modeste necessità della nave, si rese di estrema utilità il passaggio — avvenuto poco tempo dopo — della nave jugoslava «Lucijana» di Sussak, munita di un completo servizio radiotelegrafico. Con l'alfabeto a bandiera, il capitano della nave jugoslava ricevette questo messaggio: «Ministero Aeronautica - Roma. Aeroplano caduto in mare. Brocchieri salvato. Radiotelegrafate a mie spese. Grazie *Marocchino*». Prontamente, dalla «Lucijana» fu risposto che tutto sarebbe stato eseguito come nei desideri e infatti il Ministero riceveva il dispaccio, dal quale aveva fonte la notizia da noi pubblicata ieri.

Sull'episodio, Brocchieri s'è lasciato sfuggire qualche particolare. Accortosi che il motore s'impennava per un guasto non immediatamente precisabile, egli aveva scorto, tra le nuvole e la nebbia, la sagoma di una nave. Era l'unica speranza di salvezza. Emetteva tutto il gas, sfruttava l'ultima risorsa del motore e puntava verso il mare. Nei drammatici attimi in cui l'apparecchio precipitava egli riusciva a liberarsi dalla cinghia di sicurezza, sicchè immediatamente dopo balzava in acqua. A nuoto raggiungeva un rottame d'ala del suo «I-Ludo» e, ritto su di esso, iniziava le segnalazioni. Brocchieri, partito da Milano, per via Roma era giunto a Brindisi. Da Brindisi s'era staccato lunedì alle 10.15, diretto ad Atene per proseguire poi verso il Giappone. Poco più di mezz'ora dopo la sua partenza da Brindisi si verificava, però, l'incidente che doveva troncare così malauguratamente una delle tante sue missioni di «redattore volante».

L'eminente giornalista, senza bagagli, senza nemmeno la sua indivisibile macchina da scrivere, si è recato, appena arrivato nella nostra città, all'«Ala Littoria» per mettersi in comunicazione col Ministero dell'Aeronautica, col direttore del suo giornale e con la famiglia. Subito dopo ha spiccato alcuni telegrammi per fugare, se ancora potessero esistere, eventuali dubbi sulle sue condizioni di salute. Dopo una breve sosta nella nostra città egli è partito alle 22.25 per Milano. Subito dopo si recherà a Roma per fare una completa relazione dell'incidente al Ministero dell'Aeronautica. Congedandosi, ha pregato di renderci interpreti della sua riconoscenza, già espressa più volte personalmente, al comandante Corbi, all'equipaggio ed alla Tripcovich per l'aiuto ricevuto nel grave frangente.

Vito Mussolini consegna a Giulio Barella la medaglia d'oro dell'E. N.

MILANO, 8

Oggi, con intima e cordiale cerimonia al *Popolo d'Italia*, il direttore dott. Vito Mussolini ha offerto al camerata Giulio Barella la medaglia d'oro di benemerenza, conferitagli dal Re Imperatore, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale.

Le spoglie di Leopardi saranno traslate nel Parco Virgiliano

NAPOLI, 8

Mercoledì 15 febbraio, alle ore 17.45, avrà luogo a Napoli per iniziativa del Ministero dell'Educazione Nazionale e della R. Accademia la traslazione dei resti mortali di Giacomo Leopardi dalla chiesa di San Vitale a Fuorigrotta nella nuova tomba del Parco Virgiliano. Il trasporto avrà carattere di grande solennità per l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte e di molte personalità del mondo politico e culturale italiano. Nella mattina dello stesso giorno, alle 11, avrà luogo nell'aula magna della R. Università di Napoli una solenne tornata della Società Reale di Napoli presenziata da S. A. R. il Principe di Piemonte e dal Ministro per l'Educazione Nazionale. Il camerata accademico Giovanni Papini pronuncierà un breve discorso celebrativo.

Lo "Stabschef„ Lutze a Catania
Calorose accoglienze popolari

CATANIA, 8

Proveniente da Taormina, accompagnato dal capo di S. M. della Milizia Generale Russo, lo «Stabschef» dell'S. A. Lutze si è recato stamane sull'Etna, salutato al passaggio da continuate festose dimostrazioni delle popolazioni rurali e delle organizzazioni fasciste. Seguito dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità, il Comandante delle S. A. germaniche si è soffermato lungamente nella pittoresca zona etnea, dirigendosi quindi a Catania, dove una grande folla, ammassatasi dinanzi alla Casa del Littorio, lo ha evocato al balcone fra calorose acclamazioni al Duce e al Führer. Lo «Stabschef» ha ammirato l'imponente manifestazione popolare che alternava gli inni fascisti e nazionalsocialisti con irrefrenabile continuato fervore. Dopo aver reso omaggio all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione, l'Ospite, nuovamente acclamato, ha lasciato la Casa del Littorio ritornando a Taormina.

Ciò che la Palestina è costata finora all'Inghilterra

LONDRA, 8

La delegazione araba alla Conferenza per la Palestina, ha offerto un ricevimento ai delegati britannici. Questa sera alle 20 la delegazione ebrea s'incontrerà con i rappresentanti del Governo britannico ed esporrà le sue proposte.

Da un bilancio preventivo supplementare pubblicato oggi risulta che la Conferenza per la Palestina costerà al Governo britannico 14.400 sterline. La rivolta palestinese è finora costata alla Granbretagna 3.120.000 sterline, così ripartite: 1.120.000 per la difesa della Palestina e della Transgiordania, 1.887.000 per spese supplementari derivanti dalla rivolta; 113.000 sterline per spese supplementari per le forze di frontiera.

Vigile interesse della Turchia

ISTANBUL, 8

La conferenza di Londra per la questione della Palestina è seguita con molta attenzione da questi circoli politici. Si nota che la questione presenta grandi difficoltà, perchè si tratta di armonizzare gli interessi di varie Potenze. La Turchia vorrebbe esteso il quadro dei negoziati a tutte le Potenze interessate e specialmente a se stessa. Lo *Yeni Sabah* si rende interprete di questo stato d'animo ed illustra il desiderio della Turchia con i precedenti storici che la legano alla Siria ed all'intero mondo arabo.

La popolazione di Rangoon si unirà allo sciopero della fame iniziato dagli studenti arrestati

RANGOON, 6

La polizia e le truppe della città, rinforzate nei giorni scorsi, sono consegnate nella caserme di Mandalay, pronte a intervenire al minimo accenno di disordini in conseguenza dell'aggravamento della situazione creato dallo sciopero studentesco.

In una riunione degli anziani che appoggiano lo sciopero della fame degli studenti detenuti, è stato sollecitato che i sacerdoti proclamino e ordinino lo sciopero della fame di tutta la popolazione, qualora il Governo entro oggi non dia soddisfazione ai digiunatori.

L'Inghilterra alla ricerca di altre posizioni in Estremo Oriente

Promessa di larga assistenza al Siam per la realizzazione del programma d'armamenti

TOKIO, 8

Il Governo giapponese ha presentato una protesta al Governo sovietico per tramite del proprio Ambasciatore a Mosca, per un altro caso di pretesa oppressione giapponese in relazione alle concessioni carbonifere della penisola di Sakhalin. Questo nuovo caso si riferisce alle concessioni carbonifere di Agnewo, che furono accordate alla Società giapponese «Sakai», in conformità al trattato nippo-sovietico del 1925 e che nel 1937 passarono alla «Compagnia mineraria del nord Sakhalin».

Il Governo sovietico aveva cercato ripetutamente di ricuperare tali concessioni a proprio vantaggio. L'odierna protesta diplomatica è stata provocata da un annuncio che recentemente ha fatto il Comitato esecutivo sovietico di Alexandrovsk e secondo il quale il Governo sovietico aveva ritirate le concessioni minerarie di Agnewo, e ciò senza che i concessionari giapponesi ne fossero a conoscenza.

Una visita interessante

Molte induzioni si fanno in questi circoli intorno allo scopo della visita ufficiale che il Governatore degli stabilimenti degli stretti, sir H. Thomas, ha fatto a Bangkok. Secondo il corrispondente del *Niki Niki* da Singapore la visita del Governatore preluderebbe a una vigorosa azione concertata fra Granbretagna e Siam. Secondo indiscrezioni il Governo britannico si appresterebbe ad accordare al Siam una larga assistenza finanziaria per il suo programma di armamenti e, come corrispettivo, si riprometterebbe di consolidare la sua influenza politica nel Siam e Paesi limitrofi.

Il *Kokumin*, occupandosi di un progetto di legge americano per la pesca in Alaska o nel mare di Bering, pone in rilievo che esso è stato studiato in odio al Giappone. Il giornale esprime quindi il sospetto di un accordo segreto tra gli Stati Uniti d'America e l'U. R. S. S.

Il corrispondente dei giornali della catena *Niki Niki* da Tientsin mette in rilievo come i rappresentanti diplomatici francese e inglese presso la Cina del Kuomintang hanno promesso aiuti positivi al Governo di Ciang Kai Scek. Il corrispondente riferisce come l'Incaricato d'affari francese, parlando al «French Club» di Tientsin abbia sottolineato che il Governo francese ha deciso di seguire una politica mirante ad aiutare il Governo di Chungking a prendere un atteggiamento energico nei confronti del Giappone. A sua volta l'Ambasciatore inglese, parlando di una riunione tenutasi a Tientsin, ha fatto presente l'importanza di una amichevole collaborazione tra la Granbretagna e il Governo di Ciang Kai Scek.

La cura degli interessi ungheresi a Mosca

A proposito di alcune notizie pubblicate da certa stampa estera e secondo le quali l'Ambasciatore giapponese di Mosca prenderebbe cura degli interessi ungheresi nell'Unione sovietica in seguito alla rottura dei rapporti diplomatici fra l'Ungheria e i Sovieti, l'*Agenzia Domei* apprende da fonte autorevole che l'Ambasciata nipponica prenderà cura solo temporaneamente degli interessi ungheresi nell'Unione sovietica, mentre l'Ungheria perfezionerà gli accordi con un'altra Potenza straniera, che funzionerà da intermedia tra Ungheria e Sovieti.

L'Ammiraglio Yonai, interrogato da un membro del partito minsoito alla Camera dei rappresentanti se il Governo giapponese intenda concludere un'alleanza offensiva e difensiva con la Cina dopo la sistemazione dell'attuale incidente, ha risposto che è impossibile prevedere ciò che accadrà in avvenire, ma di ritenere che la conclusione di una simile alleanza potrebbe contribuire alla istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale.

A un altro interrogante il Ministro della Marina, a proposito della voce che circola negli Stati Uniti e secondo la quale la Marina nipponica starebbe costruendo supernavi da 46 mila tonnellate, ha dichiarato che è perfettamente inutile discutere sulla base di voci falsi sparse all'estero e ch'egli non è in condizioni di rendere pubblico il tonnellaggio delle navi da guerra attualmente in costruzione.

Conflitti nippo-russi sull'isola n. 227 del fiume Argun in un comunicato sovietico

MOSCA, 8

Un comunicato ufficiale sovietico annuncia che forze giapponesi, l'altro ieri e di nuovo ieri, hanno attaccato l'isola sovietica n. 227 sul fiume Argun.

Nel primo incidente cinque giapponesi e mancesi sono stati uccisi e feriti e nel secondo 40 soldati giapponesi e mancesi hanno assalito il presidio sovietico con fuoco di mitragliatrici.

Sempre secondo il comunicato, gli attaccanti hanno avuto dieci uomini fuori combattimento, tra cui un ufficiale. I russi ne hanno avuto sette.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il "Porto industriale,, di Trieste

Il conte Volpi alla prima riunione del Consiglio

Una visita ai terreni del vallone di Zaule

Buon auspicio

La prima riunione del Consiglio per la zona industriale si è svolta sotto i migliori auspici. Una decisione che ci trova entusiasti è quella che modifica, di nome così, il titolo della concessione governativa. Non più zona, ci dirà, ma Porto industriale di Trieste. Non si può, infatti, pensare al terreno su cui è probabile il sorgere di nuove industrie se non come ad un'entità strettamente congiunta al Porto, alla sua vita, alle sue banchine, ai suoi impianti tecnici e alle sue possibilità d'ogni specie.

Il conte Volpi ha voluto conoscere da vicino la zona che beneficia della franchigia governativa. Egli ha ritratto un'impressione che dovremmo dire di fondato ottimismo. Marghera ha esaurito il suo imponente programma ventennale. Trieste è in Adriatico come Venezia e divide con la città sorella un compito economico e un mandato spirituale. Un giorno Volpi ricorse a questa immagine: Venezia e Trieste non porti antagonisti, ma banchine di uno stesso porto. L'immagine può essere felicemente estesa alla funzione industriale autarchica delle due città marinare oggi più che mai unite anche in virtù dell'Uomo che presiede con tanta saggezza alle sorti della nostra massima Compagnia di assicurazione.

La giornata di ieri è stata favorevole anche dal punto di vista delle possibilità pratiche esaminate. Fare indiscrezioni sarebbe un fuor d'opera. Ma le possibilità esistono perchè esiste la buona volontà degli uomini capaci di portarle a compimento. Il Porto industriale di Trieste non tarderà a conoscere qualche nuova iniziativa. Si sa, poi, che le opere chiamano le opere. Certo non verranno meno alla nostra città la fiducia e l'ausilio del Duce secondo lo spirito del formidabile discorso che Egli ha scolpito sul nostro bel cielo limpido dall'alto del [illegible] di piazza Unità.

La visita al Federale

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il presidente e i componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società anonima per la Zona industriale di Trieste.

L'ing. Pacchiarini, dopo avergli rivolto il saluto dei camerati presenti, ha riferito in merito al programma di attività che il nuovo Consiglio di Amministrazione intende svolgere per il potenziamento industriale della nostra provincia.

Il Federale ha ricambiato cordialmente il saluto rivoltogli e, dopo aver dato lettura di una lettera di S. E. Alberto Beneduce, presidente dell'I. R. I., si è intrattenuto con i presenti in merito a vari questioni interessanti le nostre industrie.

La giornata

La seconda delle giornate dedicate dal conte Volpi alle forze industriali di Trieste è stata impiegata nell'esame dei problemi che riguardano il più vasto sviluppo della nostra Zona industriale, cui recentemente il Governo fascista ha aperto larghe possibilità di potenziamento.

Il piano regolatore della plaga

Durante la mattinata il Consiglio d'amministrazione della Società per la Zona si è riunito, sotto la presidenza dell'ing. Domenico Pacchiarini e con la dettagliata disamina degli aspetti economico e geografico della plaga di Zaule, come anche dei settori di costruzione della prima zona industriale, ha predisposto un piano la cui realizzazione risolverebbe praticamente il grande problema della zona sulla quale sorgeranno gli opifici. Particolare attenzione il Consiglio ha dedicato ai problemi informativi del piano regolatore della zona, esaminando un progetto della sistemazione delle vie di accesso stradali, ferroviarie e navali, nonchè del provvigionamento idrico e di elettricità, che verrà attuato attraverso una realizzazione per gradi di sollecita esecuzione. Alla elaborazione del progetto hanno recato valido contributo di esperienza e di idee i membri del Consiglio che hanno partecipato alla discussione, particolarmente il cavaliere del Lavoro Gerolamo Gaslini e S. E. Galli, quale interprete delle direttive e dei concetti informatori di S. E. Volpi, nonchè il cavaliere del Lavoro Ilario Montesi, nominato recentemente consigliere della Società.

Il piano di sistemazione della zona, che è opera del Consiglio della Società per la Zona e in modo particolare del suo presidente, è stato esposto a S. E. Volpi durante il sopraluogo [illegible] a compiere, recandosi sul posto onde prendere praticamente, quasi materialmente, visione dei problemi che vi sono connessi.

Il sopraluogo

La visita alla plaga di Zaule è stata effettuata nel pomeriggio. Accompagnavano S. E. il conte Volpi, il Prefetto, il Segretario federale, l'ing. Pacchiarini e tutti i membri del Consiglio della Società per la Zona. Il presidente confederale, le autorità e gli industriali, dalla terrazza d'un edificio della Spremitura d'olii Gaslini, ove erano saliti per abbracciare il panorama completo della plaga, hanno potuto rendersi esatto e immediato conto delle esigenze della zona e della possibilità d'applicazione del progetto predisposto. Si dominava dall'alto dell'osservatorio tutto il vallone di Zaule con lo sperone di Aquilinia risonante di operosità, il bacino marino e la piana sulla quale, per un'estensione di un milione di metri quadrati, si estende la zona che verrà adibita ai nuovi impianti.

Una carta topografica opportunamente elaborata, ha permesso all'ing. Pacchiarini di illustrare a S. E. Volpi le caratteristiche della zona, nonchè l'ubicazione e l'entità delle opere che costituiranno il piano regolatore. Decisamente importante è la facile e poco dispendiosa soluzione del problema delle comunicazioni, che si svilupperanno per via marina, ferroviaria e stradale. Un opportuno drenaggio del canale esistente, permetterà il comodo accesso al mare e l'approdo alle banchine di piroscafi di tonnellaggio anche elevato. Più semplice ancora appare l'adattamento delle comunicazioni terrestri che, secondo il progetto, verranno attuate in modo da risultare assolutamente indipendenti l'una dall'altra, eliminando così ogni inconveniente di attraversamenti e d'intersecazioni. Il tracciato delle linee ferroviarie verrà svincolato da quello stradale, facendo passare quest'ultimo a monte e immettendolo nella zona dalla parte a nord, mentre la rete ferroviaria salirà nella piana dal lato opposto, vale a dire parallelamente al torrente Rosandra. Un raccordo s'innesterà nella linea ferroviaria esistente.

Vantaggio non trascurabile rappresenta la quasi perfetta orizzontalità del terreno, che non presenta se non leggere inclinazioni nella parte più inoltrata. Facile è l'accesso per via terrestre, poichè la zona è servita da una strada, come quella per l'Istria, capace di soddisfare alle maggiori esigenze del traffico. Il provvigionamento idrico non presenta alcun ostacolo, anzi — per adoperare un'arguta constatazione di S. E. Volpi — si trova già a domicilio. Su questo punto Gerolamo Gaslini ha illustrato le condizioni idriche della zona, ch'egli assicura, è largamente dotata di acqua sorgiva che può essere attinta mediante l'esistente impianto di pozzi, oggi non attivo, ma perfettamente efficiente. Ugualmente comodo è il provvigionamento dell'energia elettrica che, con un raccordo relativamente breve e poco costoso, può essere in grado di soddisfare alle maggiori esigenze di qualunque industria. La zona si presta allo sfruttamento anche per la esiguità del prezzo di esproprio dei terreni, cui il recente Decreto legge concede vantaggiose facilitazioni.

Al termine della illustrazione, durante la quale S. E. Volpi ha sovente interloquito, il presidente confederale ha detto che la Zona industriale di Trieste presenta condizioni privilegiate. Essa la rende preferibile ad altre già hanno avuto rapido e felice successo.

La riunione presieduta dal Prefetto

La visita, durante la quale l'appassionante problema è stato esaminato più che con spirito tecnico con entusiastica, edificatrice ansia, in una sorta di febbrile anelito a costruire, è stata coronata da una riunione. Essa s'è svolta al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, presieduta dal Prefetto, con la partecipazione del conte Volpi, del Federale e dei componenti il Consiglio della Società. S. E. Rebua, dopo aver salutato il conte Volpi come alto esponente dell'industria nazionale, lo ha ringraziato per il pronto interessamento offerto alla soluzione di un problema essenziale per la vita cittadina.

Il conte Volpi di Misurata ha parlato ai convenuti, facendo una esplicita affermazione di ottimismo sulle possibilità di successo della Zona industriale, che egli non esita a definire piuttosto Porto industriale, poichè la fortunata circostanza di essere affacciata al mare ve la designa naturalmente. Altamente apprezzabili sono i vantaggi derivanti dalla comodità delle comunicazioni, dalla configurazione orografica, dalla prossimità di un grande porto commerciale e dalla facilità di un approvvigionamento idrico ed elettrico all'altezza di qualsiasi esigenza. Per queste ragioni il successo del Porto industriale di Trieste non può tardare a coronare l'opera degli iniziatori, che hanno il particolare vantaggio della benevolenza e dell'appoggio del Governo fascista e del Regime.

S. E. Volpi si è compiaciuto per fornire preziosi suggerimenti circa la posa in atto del piano regolatore della zona e sull'amministrazione dell'impresa. In proposito gli cita il porto industriale di Marghera, ch'è di gran lunga il primo in Europa, come un felice esperimento da prendersi a modello. La Società per il Porto industriale potrà contare sull'[illegible] dello Stato per le opere di bonifica del terreno, per i banchinamenti e per i pontoni d'accesso, così come per le opere pubbliche: modifica della rete stradale e collegamenti ferroviari. S. E. Volpi rileva l'alta importanza del basso costo dei terreni e la necessità che la cessione degli stessi alle aziende avvenga senza alcun intermediario, in modo da evitare qualsiasi speculazione. Posto così il problema generale, il conte Volpi riafferma la certezza nell'avvenire di Trieste anche come centro industriale di prima grandezza. Ve la designano la sua stessa posizione geografica privilegiata e la benevolenza del Duce.

L'ing. Pacchiarini, presidente del Consiglio della Società per il Porto industriale, ringrazia il conte Volpi per la illuminata collaborazione prestata in favore del potenziamento delle industrie triestine e comunica la proposta del Consiglio di designare l'eminente industriale quale alto consulente, carica che egli prega S. E. Volpi di accettare, poichè permetterà alla Società di giovarsi anche in avvenire del suo prezioso consiglio e del suo ambito appoggio. I suggerimenti dell'eminente industriale avranno una pronta e fedele applicazione. In modo speciale l'ing. Pacchiarini assicura che la cessione dei lotti d'area adibiti alla costruzione, così come tutte le altre iniziative atte a incrementare la creazione di nuove industrie, particolarmente la sistemazione dei servizi, saranno oggetto di sempre viva attenzione. La Società pone al vertice delle sue ambizioni il desiderio che l'opera da essa svolta contribuisca a mettere Trieste in grado di assolvere alla sua funzione autarchica per l'affermazione del prodotto, della tecnica e della scienza italiani nel mondo.

Il Federale ha poi ringraziato il conte Volpi per il suo alto interessamento, riconoscendo un lieto auspicio nel fatto che promotore delle fortune del Porto industriale di Trieste sia il creatore del porto di Marghera, ed ha a sua volta espresso la certezza nell'avvenire industriale di Trieste, perchè il Duce ha già chiaramene indicato alla nostra città questa mèta.

Al termine della riunione, svoltasi in un clima di cameratesca collaborazione, sono stati inviati telegrammi al Duce, a S. E. Starace e a S. E. Cobolli Gigli.

Il nuovo Consiglio dell'Istituto case popolari

Martedì si è costituito il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste, convocato dal presidente comm. dott. ing. Ugo Cappelletti.

Il nuovo Consiglio è composto dai seguenti camerati: vicepresidente: il comm. Gen. Alberto Pertosi-Ascari, nominato con R. D. 27 luglio 1938-XVII; consiglieri: gr. uff. Gustavo Comici, designato dal Comune di Trieste, cav. dott. Mario Farnesi, designato dalla Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, cav. uff. Ricciotti Mazzon, cav. Arrigo Mioni, designati dal Comune di Trieste, gr. uff. dott. Alberto Paolillo, designato da S. E. il Ministro per i Lavori Pubblici, cav. Fausto Riccardi, designato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, rag. Umberto Tosoni, designato dalla Cassa di Risparmio Triestina.

Il Collegio dei sindaci è composto dai camerati: cav. rag. Virgilio Apollonio, cav. rag. Antonino La Corte, cav. Enrico Romualdo-Calzi, sindaci effettivi, e rag. Ettore Dorati e cav. uff. rag. Augusto Maineri, sindaci supplenti.

Il Consiglio, rivolto il suo saluto a S. E. Cobolli Gigli, Ministro per i Lavori Pubblici e presidente del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, animatore di ogni attività edilizia popolare, ha preso, fra altro, importanti deliberazioni a favore degli inquilini dell'Istituto nel campo assistenziale e demografico.

Conferenze Castellucci. L'ingegnere Edmondo Castellucci di Ravenna terrà due conferenze d'indole religiosa e morale nella chiesa del S. Cuore, in via del Ronco, giovedì e venerdì, alle 19.

Il Partito

Il presidente dell'Istituto P. I. e dell'Artigianato

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il camerata dott. Scala, presidente dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per Trieste, l'Istria e il Carnaro, il quale gli ha riferito sull'attività svolta nello scorso anno. Da essa risulta che i corsi istituiti nell'anno stesso sono stati 71, mentre nel 1937 erano 68, e gli allievi 2025, mentre nel 1937 erano 1657. Dei corsi suddetti, 38, con 1184 allievi, riflettono la nostra provincia. Il presidente ha inoltre riferito circa i corsi di carattere autarchico tendenti a favorire l'applicazione di materiali autarchici e la riduzione del ferro nelle costruzioni, e nei riguardi dei corsi per maestranze disoccupate. Il Federale ha espresso al camerata Scala ed ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento per i risultati conseguiti, dando direttive per il proseguimento dei corsi per maestranze disoccupate.

Il segretario dei tecnici agricoli

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il segretario del Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli, il quale gli ha riferito sull'attività svolta dal Sindacato stesso nello scorso anno. Il camerata Morandini, nella sua qualità di direttore del Consorzio Agrario Giuliano, ha inoltre riferito al Federale in merito ai dati riepilogativi. Il Federale si è compiaciuto per i risultati conseguiti.

Il direttore del Patronato nazionale

Il Segretario federale ha ricevuto ala Casa del Fascio il direttore dell'ufficio provinciale del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, il quale gli ha presentato i dati statistici concernenti l'attività svolta nello scorso anno. Il Federale ha espresso al camerata Zanolli ed ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento per l'attività svolta e per i risultati conseguiti.

Lire 50.000 della "Solvai,, al Partito

Il Segretario federale ha ricevuto il fascista ing. Giuseppe Dolazza, direttore della «Solvai» di Monfalcone, il quale a nome della Società stessa gli ha rimesso l'importo di lire 50.000 a favore delle seguenti attività del Partito: lire 30.000 pro attività assistenziali del Partito; lire 11.250 per abbonamenti il *Popolo d'Italia;* lire 8750 per abbonamenti al *Popolo di Trieste.*

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelle

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Riccatti di Trieste in seguito alla nascita delle gemelle Bruna e Elisa.

Le nuove trasmissioni per l'ora dell'agricoltore

Per interessamento del Segretario del Partito, presidente dell'Ente Radio Rurale, ha avuto inizio sabato scorso una nuova serie di trasmissioni dell'«Ora dell' agricoltore»: tali trasmissioni, diffuse dala Stazione di Roma I in collegamento contutte le altre Stazioni dell'«Eiar», verranno effettuate regolarmente tutti i sabati dalle ore 18.10 alle ore 18.45, con il seguente programma: 1) Lettura e commento con tutte le altre Stazioni del P. N. F. che hanno particolare riguardo ai problemi agricoli nazionali; 2) Trattazione di un argomento tecnico svolto da personalità del campo tecnico, economico, sindacale; 3) Notiziario sindacale ed economico delle Confederazioni dei lavoratori e degli agricoltori; 4) Argomenti vari interessanti le massaie rurali.

Nel «Piccolo della Sera» di oggi pubblichiamo un articolo sulle previsioni del Lotto del Padano.

BOLLETTINO DEMOG[RAFICO]
8 febbraio 1939-X[VII]

NATI VIVI . . .
maschi 5, femmine
NATI MORTI . .
MORTI . . . . .
MATRIMONI . .

Le tariffe del Treno bian[co]

Per interessamento d[el] [Dopola]voro Provinciale la Dir[ezione] [Ge]nerale delle Ferrovie d[ello Stato] ha concesso un'ulteriore [riduzione] sulle tariffe speciali prati[cate per il] treno bianco per Tarvisio[. Il prez]zo dei biglietti pertanto [da] lire 23, sarà di lire 21. In [considera]zione delle ottime condi[zioni della] neve nella zona del tar[visiano, il] Dopolavoro provinciale [organizza] per questa domenica, 12 [febbraio,] il quarto Treno bianco [per Tarvi]sio che partirà alle ore 5 [del mat]tino. I biglietti al prezzo [di lire 21] verranno messi in vendita [do]mani mattina oltre che [presso i cas]telli del Dopolavoro, pr[esso i] nei negozi sportivi Struk[el, Hof]mann, Tommasini, Mag[...] Cassinari, Biglietteria U.T.A.T., bar Dapretto, B[...] Caffè Portici, Caffè Princ[...]

Nozze. La gentile signo[rina ...]ta Cacciottoli, figlia del [...] Guido, Vicequestore di U[...] mano di sposa al signor [...] Vivissimi rallegramenti e [...]

Realizzazioni sindacali per i lavoratori

Assemblea degli impiegati delle industrie poligrafiche

L'annuncio della visita di Malusardi

Il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, camerata Riccardi, ha presieduto nel salone delle adunanze, il giorno 6 febbraio, l'assemblea degli impiegati dipendenti dalle industrie cartotecniche, grafiche, editoriali e giornalistiche della carta e stampa, per ampiamente illustrare alla categoria la portata del contratto di previdenza, le ottenute migliorie assistenziali attraverso la convenzione nazionale concordata dalle superiori Confederazioni con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e l'imminente stipulazione dei contratti integrativi al contratto nazionale di lavoro.

L'importanza dell'argomento ha richiamato nella sede dei Sindacati numerose rappresentanze di impiegati addetti alle diverse industrie poligrafiche di Trieste, che hanno partecipato alla riunione intervenendo nella discussione dei vari argomenti.

La relazione del capogruppo

Il capogruppo Caburazzi ha preso per primo la parola per esortare la categoria a tener sempre alta la tradizione di consapevolezza dei propri doveri e dei propri interessi che ha sempre elevato i poligrafici nella considerazione dei dirigenti l'organizzazione, i quali, nei momenti di maggiore responsabilità han sempre fatto assegnamento sulla competenza e sulla esperienza degli elementi che la compongono.

In vista di un contratto che coinvolge interessi non trascurabili, è bene che la categoria sia più che mai presente e sollecita nel partecipare alla preparazione preliminare ed alla discussione del patto di lavoro che dovrà risultare completo e corrispondente a tutte le esigenze economiche e morali degli impiegati.

Per quanto il Sindacato sia già in possesso degli elementi accuratamente vagliati sulle situazioni economiche di ciascun impiegato, è bene però concorrere al perfezionamento del patto di lavoro con l'esporre chiaramente all'organizzazione la situazione di fatto, specie per quanto riguarda le medie e piccole categorie.

Il segretario dell'Unione ha dichiarato che l'assemblea è consecutiva ad altre riunioni tenute da impiegati di altre industrie, per i quali si è già preparato ed inoltrato a prossima stipulazione il contratto di lavoro, per quell'intendimento che il Regime persegue di dotare di norme definitive di rapporto con le industrie, tutte le categorie impiegatizie d'Italia.

Dopo aver parlato dell'ormai superato contratto d'impiego privato e aver fatto cenno ad altri contratti, ha riscontrato che, per gli impiegati di Trieste, gli stipendi si aggirano su minimi eccessivamente distanti dalle esigenze di dignità di tenore di vita sociale a cui è obbligato l'impiegato e non risultano sufficientemente apprezzate le capacità e il valore dei titoli richiesti a lavoratori chiamati a svolgere operazioni di concetto e di collaborazione con le aziende.

Questioni assicurative

L'Unione dei lavoratori dell'industria ha tenuto conto di questo particolare stato di fatto per conseguire un contratto di lavoro che sia soddisfacente per la categoria.

Passando quindi ad illustrare la convenzione recentemente stipulata dalla Confederazione con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dimostra i benefici della capitalizzazione e dei relativi interessi per la cui gestione nessun altro istituto era più adatto di quello prescelto. Accanto alla previdenza sarà dato agli impiegati di attingere ad una speciale Cassa prestiti, con l'interesse relativo e proporzionato, con anticipazioni concesse secondo i bisogni debitamente dimostrati.

A questo progresso nel campo contrattuale per gli impiegati delle industrie poligrafiche, vigila costantemente il segretario della Federazione nazionale, camerata Malusardi. Egli sarà prossimamente a Trieste. La categoria mantenga perciò più saldi ed animati i suoi quadri, in modo da riconfermare al gerarca la sua tradizione di disciplina sindacale e di elevato spirito di fede fascista che l'ha sempre sopraelevata sulle altre categorie di lavoratori.

L'oratore ha terminato col ricordare le disposizioni recentemente impartite dal Duce all'Istituto di previdenza sociale per la pensione ai lavoratori, per l'aumento dei sussidi di disoccupazione e degli assegni familiari, ciò che rappresenta un'altra di quelle audaci innovazioni con cui il Duce tende ad accorciare le distanze e ad andare sempre più generosamente incontro al popolo lavoratore.

Dopo alcuni altri chiarimenti chiesti dagli intervenuti, ai quali ha risposto esaurientemente il segretario dell'Unione, l'assemblea si è sciolta con manifestazioni di devozione e gratitudine al Duce.

Il nuovo contra[tto] per gli addetti alle costruzioni

Il collocamento su nuove b[asi]

I lavoratori addetti alle costruzioni edili di Trieste, si sono riuniti in assemblea, per un aggiornato esame dei problemi vitali e fondamentali della categoria, sotto la presidenza del segretario dell'Unione, camerata Fausto Riccardi e con la partecipazione del capogruppo camerata Caburazzi.

Il segretario dell'Unione ha rievocato la fase anteriore al periodo fascista, in cui questi lavoratori venivano abbandonati a se stessi, senza alcuna garanzia di paghe sicure o di orari definiti, per esporre come essa sia oggetto di particolari cure da parte della Federazione nazionale e per dichiarare che l'Unione intende risolvere gradatamente tutti i suoi problemi. Una categoria che rappresenta una parte così cospicua del movimento operaio, con una cifra di circa 800 mila iscritti, merita la premura che ad essa prodiga il Regime, sia per l'imponenza dei suoi quadri, sia per la funzione sociale a cui essa viene chiamata nell'attività costruttiva della Nazione.

Il funzionamento dei gruppi

Dopo aver dato direttive per la più sollecita soluzione dei problemi e il funzionamento dei gruppi, l'oratore è passato a chiarire le funzioni del collocamento che, in seguito alle disposizioni emanate dal Duce non ha più autonomia ed è passato alle dipendenze dirette del Sindacato. L'avviamento del lavoro viene perciò predisposto dai dirigenti la categoria, i quali sono meglio in grado di conoscere le capacità e le necessità dei propri rappresentati.

Per meglio assicurare che l'avviamento dei lavoratori avvenga con equità, l'Unione ha preposto al collocamento funzionari adatti per l'esperienza e la conoscenza che essi hanno di ciascun operaio.

E' stato istituito a proposito il sistema del «punteggio», col quale s'intende riconoscere a ciascuno il diritto della precedenza per il collocamento di essi nei cantieri.

Tale sistema tiene conto della indispensabile iscrizione al Collocamento, dell'anzianità che risulta per ciascuno di essi nelle schede dei disoccupati, del numero dei familiari ed anche delle condizioni di vantaggio per il godimento di beni propri che risultano dagli imponibili delle tasse.

Insiste nell'illustrare ampiamente il dovere dei dirigenti di categoria di vigilare sull'avviamento del lavoro, e perchè essi ne saranno d'ora innanzi gli unici responsabili.

Annunzia che sta per essere applicato il nuovo contratto di lavoro che supera il precedente per le migliorie apportate nelle [...] per l'accurata declarat[oria delle] qualifiche. Le qualifiche [...] operaio sono state precis[ate con lo] studio esatto delle man[sioni che] essi debbono esplicare.

Clausole di contrat[to]

Parlando dell'intervento [...] struzioni di mano d'ope[ra prove]niente dai Comuni della [...] il segretario assicura che [...] so il Collocamento ed att[...] scheda anagrafica che [...] cio periodicamente compil[...] conveniente sarà rimoss[o ...] ogni lavoratore dovrà la[vorare nel] proprio Comune di origi[ne.]

Nel contratto si è ten[uto conto] anche delle distanze per [...] fissate speciali indennità [...] ro che sono costretti a sp[ostarsi da] cantiere a cantiere e per [...] sono richiesti a svolger[e la loro] opera fuori Provincia. A[...] nità vengono fissate per [...] vori speciali eseguiti da[...] specialmente per il lavoro [...] tere che prima era vagam[ente con]templato nel vecchio atto [...]

Il camerata Caburazzi [...] Contratto di lavoro che v[...] tato attentamente dai la[...] quali, subito dopo prend[endo la pa]rola per domandare chiar[imenti su] alcune clausole e per ring[raziare il] segretario dell'Unione per [la nuova] realizzazione contrattual[e per la] quale vengono assicurate [...] condizioni di lavoro.

Il segretario generale, [...] messo in rilievo l'impor[tanza che il] nuovo contratto ha conc[...] dando le ultime deliber[azioni del] Duce che abbreviano il te[rmine del]l'età per le pensioni op[...] mentano il sussidio di d[isoccupa]zione e gli assegni famili[ari, e di]chiara che tali concessio[ni ...] rando in generosità tutte [...] denti, non possono non [...] nell'animo dei lavoratori [...] spontaneo d'infinita g[ratitudine] al Capo del Governo che [...] di interessarsi così dir[ettamente] delle sorti del popolo la[voratore.] L'assemblea si è sciolta [...] al Duce.

Corso pubblico di Lin[gua ...] La presidenza della Se[zione pro]vinciale dell'Istituto fa[scista del]l'Africa Italiana avverte [...] zio delle lezioni del corso [...] di lingua araba avrà luo[go ...] ni, alle 18.15.

La veglia dei palloncin[i] [...] alle 22, avrà luogo al D[...] Credito e Assicurazione, [...] dei palloncini, con ricc[...] Per inviti, rivolgersi in [via] S. Pellico 4, dalle 18 alle [...]

ASTERISCHI

La vista delle Alpi

Bella, bella, bella la giornata di ieri, tutta primaverile: ma il suo miracolo fu la straordinaria serenità e trasparenza dell'aria. C'era nella perfetta quiete, quella visibilità delle cose lontane che di solito si ha soltanto nell'aria frizzante che succede alle perturbazioni temporalesche. Le Alpi, dal ciglione dell'altipiano, si vedevano all'orizzonte come non si è dato vederle che nelle grandi occasioni. Non soltanto il Canin con la sua lunga groppa solcata di ghiacci, non soltanto il Monte Nero col suo pellicciotto di neve, non soltanto il Mangart col suo gran dente fulgido al sole, non soltanto queste divinità domestiche del nostro paesaggio erano ravvicinate da parer di toccarle; nè soltanto il muraglione dei Monti dei Musi e le cime delle Carniche apparivano distinti allo sguardo; ma questo si sprofondava fino alle Alpi Venete, fino ai torrioni e alle piramidi delle Dolomiti del Cadore, e li discerneva non come vaghi fantasmi, ma con impressionante plasticità. Pareva che la potenza dell'occhio si fosse centuplicata, che non ci fosse cosa tanto lontana da non poterla scorgere. E mentre i nostri modesti monti vicini, l'Auremiano, il Monte Re, le cime del Tarnovano, andavano spogliandosi al sole dai mantelli di neve che fino all'altro giorno li coprivano tutti, noi avevamo quello spettacolo regale di uno sterminato arco fantastico di montagne d'argento che abbracciava il nostro paesaggio già tinto di primavera.

E' stato bandito un concorso a 214 posti di uditore di Tribunale. La domanda con i prescritti documenti dev'essere presentata alla R. Procura non oltre il 28 febbraio. Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria della R. Procura (palazzo di Giustizia), stanza n. 310.

Il tesseramento nel Gruppo triestino dei Regg. Art. d'Italia "Damiano Chiesa,,

Come è noto, tutte le Associazioni d'Arma sono passate alle dipendenze dirette del P. N.F. Il Segretario del Partito, con il *Foglio di Disposizioni* n. 1193 bis del 21 novembre 1938, ha emanato le norme che regolano gli statuti delle singole associazioni. Per conseguenza, all'Associazione Arma di Artiglieria è stato mutato il nome in «Reggimento Artiglieri d'Italia Damiano Chiesa». Le cessate sezioni provinciali sono denominate «gruppo». Ora il Comando Gruppo di Trieste ha già iniziato il regolare tesseramento per l'anno XVII. Esso invita pertanto tutti gli artiglieri in congedo di ogni categoria, specialità e grado, compresi ufficiali e militi della Contraerei, di ritirare le cartoline di iscrizione presso il Comando stesso, Casa del Combattente, IV piano, ogni giorno dalle 18.30 alle 20.

Gli artiglieri in congedo possono ivi prendere visione del nuovo statuto del Reggimento. I vecchi iscritti che non rinnoveranno la tessera, saranno considerati dimissionari. Il Comando Gruppo però non dubita che gli artiglieri tutti compiranno il loro dovere, dettato da quello spirito di corpo che fa degli appartenenti a ogni singola arma una balda, marziale e concorde famiglia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Leg. M. Controaerei. Istruzioni. Oggi alle 19.30 (sala convegno) corso mitraglieri per capisquadra, capi-arma e puntatori-tiratori del 301.o e 302.o manipolo mitraglieri. Domani, alle 21, in sala adunate, istruzione degli specialisti alla tavoletta delle batterie del III settore (140-141-142).

G. R. F. «G. Boscarolli». Lezione di cultura coloniale. Domani, alle 20, settima lezione di cultura coloniale.

«A. Olivares». Sezione coloniale. Stasera, alle 19.30, il prof. Lunder terrà la sua terza lezione.

FASCI FEMMINILI. Corso di stenografia. Domani alle 15, prima lezione di stenografia (metodo Meschini), via Roma 28, III.

G. I. L. Scuola vela. Oggi, 9 febbraio, alle ore 19.45, avrà luogo la prima lezione per il primo corso. La lezione si svolgerà presso la sede del «Ryci» Gruppo Adriaco, molo Sartorio.

Col "Tricorno,, sulla Paganella

La direzione del G. S. M. Tricorno, indice per sabato e domenica una gita in littorina a Trento, con salita sulla Paganella. La littorina partirà dalla Stazione centrale alle 15.30. Le iscrizioni entro questa sera, in sede, via Mazzini 30, tel. 8730. I prezzi sono fissati per soci a lire 100, non soci 105.

Conferenza Coceani a[...]

Invitato dall'Istituto [...] fascista di Venezia, qu[...] Bruno Coceani terrà una [...] zione sul tema «Le natu[...] razioni del popolo italian[o» ...]

Alla conversazione, che [...] go nella sala dell'Ateneo, [sono in]vitati i soci dell'Istituto [...] fascista, dell'Ateneo, del[la «Dante] Alighieri» del «Caur» e [dell'Asso]ciazione culturale italo-[...]

Cliente e am[atore]

In pochi prodotti dei [...] si ottiene quella che si [...] mare la «affezionata [...]» Possiamo dire che il ve[ro ...] affezionato è il buongust[aio quan]do si tratta di cose che [...] il suo gusto. E' questo [il caso del] buon tabacco. Abbiam[o ...] cliente che è il vero ama[tore ...] si osserva dalle prefer[enze nella] sua richiesta. Sappiamo [...] pio che, tra gli autentic[i ...] stai del tabacco, lo stuolo [...] degli amatori di sigare[tte è] quello che ricerca le [...] *extra.* Sono queste infat[ti le siga]rette che per la loro [...] combinazione di gusto e [...] ottengono l'assoluta pref[erenza dei] veri conoscitori.

PRODEZZE DELL'ARTIGLIERIA ALPINA

[...]lza bandiera sulla vetta del Monte Nero

[...]00 metri di arrampicata con [...] cannone da 75 e materiali

GORIZIA, 8

Monte Nero, altura sacra [...] Patria per le epiche gesta [...] di essa si svolsero durante [...] guerra, è stato raggiunto, [...]ante un'arditissima scalata [...] una batteria del Gruppo [...]» del 3.o Reggimento di [...]ieria Alpina, la quale vi [...]azzato un pezzo da 75/13. [...] magnifica ascensione è [...] compiuta con una marcia [...] poco più di 3 ore ed ini[...] da Planina al Salto. Dopo [...]lzo di circa 1000 metri, i artiglieri, che recavano a [...] il materiale, hanno af[...]ato decisamente la parete meridionale, seguendola per tutta la sua lunghezza, nonostante fosse ricoperta da oltre un metro di neve. Piazzato il pezzo sulla vetta (m. 2245), la batteria del Gruppo assisteva al rito dell'alza bandiera, mentre due colpi a salve echeggiavano nell'alta valle dell'Isonzo a salutare la magnifica impresa dei soldati dell'Italia di Mussolini.

Il comandante ha quindi commemorato gli Eroi del Monte Nero ed ha ordinato un minuto di silenzio. Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, gli artiglieri alpini hanno intonato i suggestivi canti della montagna.

[...]nteressante conversazione di Mario Puccini

sulla rivoluzione spagnola

[...] conferenza di Mario Puccini [...]uto ieri sera, nell'aula ma[...] del R. Ginnasio Liceo «Dante [...]eri», un pieno successo di [...]co, il che si spiega per la [...] fama di oratore e per la [...]enza sua a avolgere l'ar[...]to «La rivoluzione spa[...] — di vivissima attualità e [...] contenuto ad un libro re[...] del Puccini, «Amici di Spa[...]

[...] Spagna e nel Marocco [...] ha raccolto impressioni [...] ed ha vissuto, si può dire, [...]mma di quel popolo latino, [...] Franco rappresenta la tra[...] cavalleresca ed eroica. E[...] voluto svolgere in due tem[...] sua conferenza, illustrando [...] le fasi essenziali e culmi[...]che dal 1898 fino ai nostri [...] maturano tutto un periodo [...] ricco di vicende politiche, [...]nunciamenti, di lotte civili, [...] tendenze, culminanti nel[...]rezione franchista contro il [...]smo e con la conquista [...] Catalogna, per rispondere [...] seconda parte, alle domande [...] concedeva al pubblico di [...]rgli, per cui, molto simpa[...]nte, ha dato i più ampi [...]menti.

[...] oratore ha esordito [...]ndo il quesito: che cosa [...] nella Spagna ora che il [...] è calato sulla tragedia [...]cia? Troverà il popolo spa[...] la sua unità politica e spiri[...]

[...] incontri che Mario Puc[...] avuto con gli uomini più [...]sentativi ha potuto trarre [...] ottimistica in proposi[...]nque per giudicare obiet[...]nte la situazione egli ha e[...]to le cause e le premesse [...]uale periodo storico, par[...]dal 1898, allorchè la Spa[...] la perdita di Cuba, de[...] dal rango di Nazione im[...] declino che destò il grido [...] in una stretta cerchia [...]llettuali guidati da Miguel [...]muno. «La Spagna non de[...]rire!», era questa la parola [...], ma essa rimase senza [...] popolo, troppo imbevuto [...] di un individualismo parti[...]tico. Purtroppo il popolo [...] quarti della totalità era a[...]beta.

[...] intellettuali agivano sul ter[...] teorico, ma i tribuni, i pro[...]sti della politica profitta[...] di questa forma di propagan[...] dare alla rivolta ideale un contenuto e un movimento antimonarchico e anarcoide, capeggiato da Alcalà Zamora e, più tardi, da Azana, legato, costui, alla massoneria francese.

Primo de Rivera, l'uomo che tentò con l'energia del patriota di rafforzare l'autorità dello Stato e di accentrare il potere, non fu compreso da Re Alfonso XIII, per cui il Re stesso, con il tramonto del dittatore, si trovò incapace di sostenere la situazione e abbandonò la Spagna nelle mani di Azana, che proclamò nell'aprile del '31 la Repubblica. La Catalogna a sua volta si sollevò per reclamare l'autonomia. In realtà la Francia aveva gettato in quella provincia i germi del distacco dalla Spagna, e ci era riuscita, con le mire di fare della Catalogna una dipendenza francese, secondo un piano si può dire secolare. Il «Frente popular» fu in azione nella Catalogna, dove l'ecatombe di religiosi salì a 1400, trucidati con selvaggia crudeltà.

Tracciato un quadro degli avvenimenti ed esaminati gli uomini della rivoluzione rossa, l'oratore ha quindi parlato della preparazione del Generale Franco nel Marocco e dell'inizio del movimento franchista per la liberazione della Spagna dalla sanguinaria dittatura rossa, movimento che scoppiò il 18 luglio 1936, il giorno stesso in cui veniva trucidato il deputato Calvo Sotelo.

Il conferenziere, con acuta indagine, esaminò a questo punto l'ascendente che esercita sul popolo spagnolo l'apparire di un condottiero e si riferì a questo riguardo al Cid Campeador, all'Imperatore Carlo V e all'idolatria che ora circonda il nome di Franco, il Caudillo per eccellenza. In questo clima il Duce, che inviò la eroica e gloriosa Divisione «Littorio», ha conquistato spiritualmente tutta la Spagna nazionale ed il suo nome si legge di casa in casa, lungo le tappe della vittoria. Già la carta del Lavoro ispira tutta l'azione di coordinamento interno per una più alta giustizia sociale.

La Spagna dunque rinasce nei segni della vittoria legionaria.

Nella seconda parte l'argomento è stato allargato, giacchè Mario Puccini ha risposto esaurientemente alle interrogazioni mossegli dall'uditorio, tra cui si notavano studiosi e insegnanti di chiaro nome. L'oratore, al termine della sua brillante conferenza, è stato salutato dal pubblico con reiterati, cordialissimi applausi.

[...]zioni nel personale di S. M. [...]vigante dell'"Italia,,

[...]rdine di servizio della Società [...]talia», reca le seguenti pro[...] nel personale di S. M. na[...]:

[...] speciale: al grado di co[...]nte del ruolo speciale: Laz[...] Guglielmo, Giurini Giovanni. [...]do di capo macchinista del [...] speciale: Pascolutti Dante, [...]ruzza Antonio, Dapretto Lo[...]. Al grado di primo macchi[...] del ruolo speciale: Scala Gui[...] per anzianità, Verdoglia Emi[...] a scelta, Hudax Francesco, a [...], Martini Germano, per an[...]. Al grado di capo commis[...] del ruolo speciale: Empoldi [...], Sulligoi Antonio. Al grado [...]mo commissario del ruolo spe[...]: Novello Antonio.

[...]bi culturali tra i Dopolavoro

[...] Dopolavoro provinciale, al [...] rendere più intensa ed in [...] varia attività culturale dei [...] sodalizi dopolavoristici, [...]rà, tra essi, un sistema di [...]bi che interesseranno partico[...]nte le filodrammatiche, i com[...] corali e possibilmente anche [...]plessi strumentali.

[...]iziativa va considerata colla [...] attenzione anche in quan[...] confronti nel campo artisti[...]ge lo spirito d'emulazione [...] lo stabilirsi di rapporti cul[...] non può che giovare ad un [...] più schietto cameratismo [...] sodalizi stessi.

[...] Arcari all'Istituto di Cultura

[...]ani alle 20.45 nell'aula ma[...] del Liceo «Dante» (viale Regi[...] Margherita 5), Paolo Arcari [...] della «Nazionalità e uni[...]ità della Rivoluzione». La [...]renza è pubblica.

[...]zioni sacre per S. Rita da [...]cia. Oggi incomincia la devo[...] dei Quindici Giovedì dedica[...] «più bel fiore dell'Umbria», [...] molto è onorato anche nella [...] città. La solenne funzione [...]ridiana incomincierà i giove[...] febbraio, alle 17, nel marzo [...] 17.30. L'orario delle Messe fe[...] resta invariato: alle 7, 9 e 11; [...] giorni feriali: alle 7 e 7.30.

[...] lezioni di padre Petazzi. Sta[...], alle 21, e sabato, alle 19, padre [...]zzi proseguirà l'esposizione im[...]ntissima del «Mistero della [...] Trinità, secondo gli altissimi [...]gnamenti di S. Tommaso di [...]ino».

[...]vimento delle malattie contagiose [...]ciate dal 30 gennaio al 5 feb[...]: Difterite casi 16, scarlattina 10, [...] tifoidea 1, paratifo 1, morbil[...]; morti: difterite 1.

Finalmente un veglione

«Nastri e pizzi» — diceva ieri una signora — è proprio il titolo che ci voleva per un balzo dove il mondo femminile sarà degnamente rappresentato dalle eleganti signore della nostra città... E' un titolo — aggiungeva poi convinta — che sembra fatto apposta per creare motivi originali e deliziosi di cui si avvantaggeranno le donne per i loro costumi e i loro vaporosi abiti da sera.

Sarà infatti così la sera del 21 febbraio la Trieste elegante affollerà il Politeama Rossetti per mostrare, durante lo svolgersi del grande veglione della Stampa, quanto di veramente delizioso è stato ideato dalle mani femminili per la originale e divertentissima manifestazione carnevalesca. L'appuntamento è per le 22 precise di martedì grasso, con o senza costume.

Ricordiamo che i biglietti d'ingresso sono stati messi in vendita ieri alla Biglietteria Centrale di Corso Vittorio Emanuele n. 1, palazzo delle Assicurazioni Generali.

La lotteria del Fascio Femminile
Una "Fiat,, 500

Il Fascio Femminile, che ha al suo attivo tante opere di bene effettuate a favore dei meno abbienti, ha organizzato una lotteria con un premio unico, consistente in una nuovissima Fiat «500». La vetturetta, che renderà indubbiamente felice il fortunato acquirente del biglietto vincitore, appagherà i desideri di quanti confidano nella propria fortuna. Costui sarà, come si è detto, unico e potrà compiere, con il veloce mezzo di trasporto — di cui diverrà tra breve proprietario — tutti i viaggi e le gite che vorrà. L'estrazione di questa lotteria dell'automobile — i cui biglietti costano solo una lira — avverrà prossimamente al Politeama Rossetti.

Una conferenza al "Circolo svizzero,,

Chiamati dal console sig. Bonzanigo, che insieme alla gentile signora, faceva gli onori di casa, i soci del «Circolo svizzero» si sono riuniti ieri nella loro sede, per ascoltare la parola del sig. Pio Gusberti, direttore dell'Ufficio turismo «Svizzera» di Roma, che ha illustrato a Trieste come in altre città d'Italia, l'organizzazione e gli scopi della prossima Esposizione nazionale, che rimarrà aperta a Zurigo dal maggio all'ottobre. I presenti si sono molto interessati alla bella conferenza, ch'era accompagnata da nitide proiezioni, e alla fine hanno lungamente applaudito l'oratore.

I brevetti di allievi motoristi
conseguiti da Giovani Fascisti

Nei giorni 28 gennaio e 4 febbraio hanno avuto termine i corsi premilitari motoristi e marconisti per Giovani Fascisti di leva che l'Istituto tecnico industriale «A. Volta (via Battisti 31) ha svolto nell'anno scolastico in corso per incarico del Ministero della Guerra.

Hanno conseguito il brevetto di allievi motoristi del R. Esercito i Giovani Fascisti: Beltrami, Benco, Cieloni, Ferroli, Metton, Martinis, Nedok, Pegoraro, Peschechera, Ravalico, Struchelli, Zuppini, Vigentini; hanno conseguito il brevetto di marconisti del R. Esercito i Giovani Fascisti: Bassani, Bertoli, De Marco, Drago, Fedrigo, Laneri, Maietti, Marin Meliavec, Marini, Pol, Prandi, Surian, Sukljan, Vecchiet, Cortellino, Del Bono, Mauser, Zangrando, Horrak.

L'odierna conversazione al C. A. I.

Stasera, alle 20.45, avrà luogo al C. A. I. l'annunciata conversazione del rag. Fradelloni, sui terreni da sci nel gruppo del Canin. Con la scorta di una bellissima serie di proiezioni luminose, egli illustrerà i vari itinerari sciatori effettuabili nel gruppo, soffermandosi sulla zona del Rifugio Timeus, particolarmente adatta per lo sciismo primaverile.

Calciatori puniti. Il Comitato giuliano della «Figc» ha preso i seguenti provvedimenti disciplinari: squalifica per una giornata a Fasso Fiore (Spilimbergo). Ammonizione: Guerrino Capello (Pieris), Riccardo De Paoli (Spilimbergo), Folla Rodolfo e Miniussi Guerrino (Pieris), Caraman Luigi e Tuniz Umberto (Serenissima), Fabris Ermanno (Basiliano), Florit Ugo, Coianiz e Farina Dino (Sangiorgina), Masarotto Libero (Riosa), Chiussi Giovanni (Grion).

Notte di Carnevale all'Adria. Sabato la Sala massima aprirà le sue porte per una brillante manifestazione che costituisce il centro della vita mondana della nostra città. Le richieste di inviti possono venir fatte seralmente, dalle 19 alle 20, in galleggiante sociale

TEATRI E CONCERTI

"Haensel e Gretel,, e "Carillon magico,, sabato al Verdi

L'apparizione di «Haensel e Gretel» di Humperdinck e del «Carillon magico» di Pick-Mangiagalli sulle scene del «Verdi», costituisce non solo un importante avvenimento musicale, ma anche un'attrattiva coreografica particolarmente significativa. Infatti la ripresa di queste due opere, per tanti aspetti desiderabili, dopo molti anni dalla loro prima esecuzione — l'opera di Humperdinck è stata eseguita parecchi anni prima della guerra, e «Carillon» circa dieci anni or sono — è stata organizzata scenicamente e musicalmente con molta accuratezza e con riguardo alle esigenze coreografiche dei due spartiti.

Di Humperdinck si può dire che è oggi l'operista della favola più rappresentato non solo nei paesi tedeschi, ma anche sulle scene scandinave, americane, inglesi, ovunque si ama il mondo fantastico sullo sfondo della foresta e della natura selvaggia. E' appunto per questo particolare carattere scenico che «Haensel e Gretel» ha richiesto una elaborazione tecnica e una preparazione coreografica di cui l'Intendenza del «Verdi» ha compreso l'importanza.

Quanto agli interpreti, i nomi di Elvira Casazza, l'artista illustre tante volte apprezzata sulle nostre scene; di Bruno Dragoni, applaudito interprete del «Campiello», e di Tatiana Menotti non dimenticata interprete nel «Don Giovanni», confermano anche per la preparazione musicale, l'accuratezza con cui è stata organizzata l'esecuzione della favola musicale.

***

Per il «Carillon magico» di Pick-Mangiagalli che alla sua prima esecuzione conseguì esito trionfale, è stato scritturato un complesso danzante di grande rilievo, con le scene della Scala, la coreografia e la regia di Annita Bronzi. La signorina Legnani raffigurerà Arlecchino; la signorina Britta Schellander impersonerà Pierrot, e Lisa Walther sarà la Principessa del Sogno, mentre la signorina Vanna Busolini sarà Colombina e la signorina Fiorina Leghini sarà il Cavalier Galante. E ancora vedremo un elegantissimo corpo di ballo con mimi e danzatrici sullo sfondo di un fantastico quadro scenico.

Tanto «Haensel e Gretel» quanto il «Carillon magico» sono stati concertati e saranno diretti dal maestro Gabriele Santini.

Stamane, alle 10, si inizia alla biglietteria del teatro la vendita di posti per la prima esecuzione di «Haensel e Gretel» e «Carillon magico» che si darà sabato, alle 20.45 precise.

***

Domenica 12 corrente, alle ore 15.30, unica rappresentazione diurna di «Madama Butterfly» protagonista: Licia Albanese, e con: Carmen Tornari, Nerina Ferrari, Mario Filippeschi, Leone Paci, Angelo Mercuriali, Ottavio Serpo, Romeo Morisani. Dirigerà il maestro Santini.

La seconda rappresentazione della pucciniana «Madama Butterfly» svoltasi alla presenza di una gran folla, che occupava le gallerie e il loggione e buona parte della platea, ha segnato un altro vivissimo successo per la protagonista Licia Albanese, accolta con fervide manifestazioni di consenso, e per gli altri interpreti: il tenore Filippeschi, il baritono Paci esecutori accuratissimi delle rispettive parti, nonchè per gli artisti interpreti dei personaggi complementari, come il Mercuriali, la Tornari, il Morisani, il Serpo e la Masi che diedero impegno e intelligenza nelle loro belle prestazioni. Applausi agli esecutori e al direttore Santini alla fine degli atti coronarono questo rinnovato forte successo di «Madama Butterfly».

Recite di filodrammatici

«Scampolo» al Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 20.30, la filodrammatica rappresenterà «Scampolo», tre atti di Dario Niccodemi.

«I fratelli Castiglioni» al Pubblico Impiego. Stasera la filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà «I fratelli Castiglioni» di A. Colantuoni.

Giovedì artistico al «Ditci». Questa sera, alle 21, la filodrammatica della sezione A del «Dimm», diretta dal camerata E. Tamburlini rappresenterà la commedia in tre atti di B. Corra e G. Achille «Il pozzo dei miracoli».

G. R. F. «Boscarolli». Oggi, alle 20.30, la filodrammatica del «Dimm» sezione C rappresenterà «I Navarra», dramma in tre atti di Vanni Pucci.

RADIO

Programmi del 9 febbraio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Angelini. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'Amico Lucio: «Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori». — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Pierina Soracco e del tenore Giuseppe Costa. — 19.10: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Dischi. — 19.40: Lezione di tedesco. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: «Mulini a vento», tre atti di Edoardo Anton. — 22.30 (circa): Concerto del pianista Pietro Scarpini. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal Teatro «La Fenice»: «Il campiello», riduzione in tre atti e adattamento dell'omonima commedia di Goldoni di Mario Ghisalberti, musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.20: Dischi di musica operettistica. — 20.30 Cantiamo al pianoforte col concorso di Maria Jottini, Niny Serena, Alfredo Clerici e del Duo pianistico Gheri-Salerno. — 21.5: Dischi di musica sinfonica. — 22: «Conoscete il signor Pix?», scena di Massimo Simili. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Succ.; «Terra di fuoco», con Tito Schipa, Mireille Balin.
NAZIONALE. 16: Clive Brook, Ann Todd in: «Una partita scandalosa».
EXCELSIOR. 16.30: Succ.: «Batticuore», con Assia Noris e John Lodge.
PRINCIPE. 16: «L'argine», appassionato idillio in terra di Romagna. Interpreti principali Luisa Ferida e Gino Cervi.
FENICE. 16: «Ettore Fieramosca», con G. Cervi, E. Cegani, M. Ferrari.
FILODRAMMATICO. 15.15: Grandioso succ. 1.a visione: «Il Barbiere di Siviglia», M. Ligero-R. Rodrigo. Comp. Cecchelin: «Una partita a quattro».
ITALIA. 15.30: «Pazza per la musica», delizioso di musiche e belle canzoni con l'affascinante Deanne Durbin.
REGINA. 16: «Stasera alle 11», film di umorismo, d'eleganza, con John Lodge, F. Braggiotti. Precederà «I tre lupetti», a colori. L. 1.
IMPERO. 16: «Il principe Azim», il meraviglioso film a colori naturali della London Film diretto da Alessandro Korda con Sabù il birichino simpatico.
REALE. 16: «Chery Bibi l'evaso», con Jean Gabin e Colette Darfey. Un grandioso film di passione.
GARIBALDI. 16: «La resa del Sebastopoli». Ultimo giorno. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il colpevole», con Pierre Blanchar. Romanzo popolare L. 1.
MASSIMO. 16: «Il prigioniero di Zenda», con Ronald Colman e Douglas Fairbanks. Il più grande colosso Artisti Associati. L. 1.
MODERNO. 16: Oggi due programmi: «Musica per signora» col tenore Nino Martini e «Mister Flow», giallo poliziesco.
ODEON. 15.30: «I due derelitti», con Peter Bosse, il bimbo prodigio.
ARMONIA. 15.30: «Carnet di ballo», M. Bell. Nuovo var. De Rosè-Carpi.
SAVOIA. 15.30: «L'incontentabile», con Gene Raymond e Ann Sothern.
AZZURRO. 16: «Voglio vivere con letizia», Noris, Melnati, Cervi.
RADIO. 15.30: «La bionda Carmen», con Martha Eggerth. Molto bello.
POPOLO. 15.30: «Splendore», dramma d'amore, M. Hopkins, Joel MacCrea. Segue «Amazzoni bianche», divertente.
VITTORIA. 16: «Solo per te», con Beniamino Gigli e Maria Cebotari.
CENTRALE. 15.30: «Figli di lusso», Lionel Barrymore e Gloria Stuart.
ADUA. 15.30: «Il re dei chiromanti», e «La scomparsa di Miss Drake».
VENEZIA. 15: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur e George Brent.
BELVEDERE. 15.30: «La mascotte», dalla celebre operetta di E. Audran.
ARGENTINA. 15: «L'allegro volo» ed «Ero una spia». M. Carroll, fuori pr.
CARDUCCI. 14.30: «Follia della metropoli» e «Bouleboule I re negro».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
RISTORANTE BIRRERIA «PILSNER URQUELL» (via Mazzini 37). Rinnovata cucina viennese. Aperto dopo lo spettacolo dell'opera sino alle 2. Pasti alla carta al prezzo fisso di L. 7
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 20.30: Tratten. Gare valzer. Orch. Tomasi.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Modena
Domenica allo Stadio

Domenica prossima, 12 corrente, a ore 14.30, si svolgerà allo Stadio del Littorio, la gara per il campionato di Divisione nazionale A tra la Triestina e il Modena.

In precedenza, con inizio alle 12.30, si svolgerà la gara di I Divisione tra la Triestina B e il Tricesimo. I biglietti d'ingresso per tutti gli ordini di posti saranno in vendita domenica presso la Biglietteria Centrale (Galleria Corso V. E.) e «Utat» (via Imbriani 11). I prezzi sono i consueti per le gare di campionato e precisamente: tribuna centrale lire 24 (ridotti lire 18); tribune laterali lire 16 (ridotti lire 12); gradinata centrale lire 10, ridotti lire 7; O. N. D. (limitati) lire 7; popolari lire 5. Per militari b. f. (limitati) lire 3. Balilla (limitati) lire 2.

I nuovi campioni giuliani di pugilato
Govi, Brenci, Zorzenon, Vignola e Scheri

MONFALCONE, 8

Con un successo brillante si sono conclusi questa sera i campionati giuliani di pugilato. Oltre mille persone hanno assistito alla competizione. Erano presenti le autorità locali con a capo l'ispettore federale cav. Rocchetti. I combattimenti si sono svolti tutti in tre riprese. Sulle *Ultime Notizie* daremo le cronache degli incontri.

Ecco i risultati: Pesi leggeri: Govi di Pola batte Zivkovich di Fiume ai punti. Pesi medio-leggeri: Brenci di Monfalcone batte Tafi ai punti. Pesi gallo: Zorzenon di Monfalcone batte Simeone di Pola ai punti. Pesi medi: Vignola di Gorizia batte Dundovich per fuori combattimento. Pesi massimi: Scheri di Trieste batte Dorni di Gorizia ai punti.

Il nostro Concorso pronostici
Una sportiva ha vinto la rassetta di liquori "Stock,,

La Commissione giudicatrice del CONCORSO PRONOSTICI, completata la verifica delle schede pervenute per la tredicesima giornata, decide:

a) di dichiarare nulle n. 35 schede perchè o giunte oltre il termine di consegna, o per errore di compilazione o, ancora, per illeggibilità;

b) di prendere in considerazione tutte le altre schede pervenute.

c) di dichiarare vincente del premio la signorina LIVIA VERONESE, Trieste, via Pietà 37, unica concorrente che ha totalizzato 13 punti.

La signorina Veronese, prima sportiva vincitrice di un premio del nostro Concorso, è invitata a presentarsi nei nostri uffici di redazione oggi, alle 19. Eventuali reclami si accettano sino alle 18.

Sulle «ULTIME NOTIZIE» pubblicheremo i nomi dei concorrenti che hanno totalizzato 12 e 11 punti.

Deyana batte Locatelli
nella riunione pugilistica di Milano

MILANO, 8

Deyana ha prevalso ai punti su Locatelli nelle dieci riprese combattute questa sera al Teatro Nazionale. Il sardo è stato abile e temibile nel corso dell'incontro, veloce e non privo di emotività. Deyana si è portato in vantaggio nelle prime riprese; poi un ritorno offensivo per Locatelli ha ristabilito una certa equità nel punteggio. Ma sul finire dell'incontro, il sardo ha dato fondo al suo repertorio prestigioso, chiudendo la partita in netto vantaggio. Alla distanza la classe di Locatelli, ormai trentatreenne, non ha dunque resistito contro un rivale assai più giovane e fisicamente bene attrezzato. I tre incontri italo-belgi si sono chiusi a vantaggio degli italiani.

I campionati mondiali di disco
Italia-Finlandia 2-1
Una sconfitta degli americani

BASILEA, 8

Le partite odierne del secondo turno del campionato mondiale di disco sul ghiaccio hanno dato i seguenti risultati: A Zurigo: Germania batte Inghilterra 1 a 0; Canadà batte Ceko-Slovacchia 2 a 1. A Basilea: Svizzera batte Stati Uniti 3 a 2; Polonia batte Ungheria 5 a 3.

Nulla di sensazionale tranne la magnifica affermazione della Svizzera che in un incontro durissimo, pieno di numerosi incidenti, è riuscita a battere la formidabile squadra americana, candidata al titolo mondiale. Da segnalare che dopo la partita Germania-Inghilterra a Zurigo, il pubblico ha inscenato una manifestazione ostile ai giocatori tedeschi, tanto che i membri del Comitato organizzatore si sono visti costretti ad esprimere ai delegati della Federazione germanica il loro rincrescimento per il comportamento oltremodo scorretto del pubblico.

Per il torneo di consolazione la Lettonia ha battuto la Jugoslavia a Zurigo per 4 a 0 e l'Italia ha battuto la Finlandia per 2 a 1. La squadra italiana si è presentata in formazione completa.

Le regate di Genova

GENOVA, 8

Ecco i risultati della giornata odierna delle regate internazionali a vela: Coppa «Verona» sei metri s. i.: 1) «Mimei III» (Germania); 2) «Amok» (Norvegia); 3) «Sabaudia» (Italia). La gara è stata ridotta a un giro per mancanza di vento. Coppa «Caterina Pozzani», 8 metri s. i., percorso 12 miglia (ridotta a un giro per mancanza di vento): 1) «Aria» (Italia). Coppa «Ryci», 6 m. s. i. (ridotta a un giro per mancanza di vento); 1) «Vega III» (Italia). Coppa Direzione «Ryci», stelle: 1) «Sirena» (Italia). Coppa «Salvago Raggi», stelle: 1) «Polluce» (Italia).

Il trotto a San Siro

MILANO, 8

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio Rovello; 1) «Caio Gracco»; 2) «Mirù». (Tot.: 10, 7.50, 9.50, 42). Premio Lesa: 1) «Pluchina»; 2) «Arzaga»; 3) «Maria Pia». (Tot.: 33, 15.50, 45, 221). Premio Bisbino: 1) «Dominatore Great»; 2) «Tito Fellows». Tot.: 114.50, 23.50, 24, 45, 87). Premio Vaprio: 1) «Steno»; 2) «Alfonso d'Este»; 3) «Marco Palmeggiani». (Tot.: 13.50, 7.50, 6.50, 8, 36). Premio Carate: 1) «Agrigento»; 2) «Pierone». (Tot.: 6, 12). Premio Verderio: 1) «Medora»; 2) «Piccolo Marat»; 3) «Augustus». (Tot.: 51, 13.50, 7.50, 9.50, 40); Premio Rottole, I divisione: 1) «Desio»; 2) «Axum»; 3) «Cesare». (Tot.: 130, 45, 15.50, 45, 137). Premio Rottole, II divisione: 1) «Nimiti»; 2) «Romero»; 3) «Antelao». (Tot.: 13.50, 9, 13, 9.50, 60).

Raccolta svenuta sulla via

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la giornaliera Albina Machne, di 19 anni, abitante in via del Molino a vento n. 134, la quale è stata raccolta priva di sensi in via P. Zorutti ove è caduta in preda ad improvviso malore, ferendosi alla faccia ed agli arti inferiori.

Cade dalla bicicletta
e si frattura una gamba

Mediante un'automobile privata, ieri, nel pomeriggio, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il cantoniere stradale Antonio Salvi, di 32 anni, abitante ad Erpelle, il quale, cadendo dalla bicicletta, s'era fratturato il femore della gamba destra.

10.000 lire di preziosi rubati in un'abitazione

L'altro giorno, verso le 16.30, la signora Alda Ribarich in Pescatori, abitante presso i suoceri in via S. Maurizio n. 14, anzichè salire nell'abitazione, si soffermava sulla soglia del portone per attendere la suocera. Mentre stava osservando la strada, la donna, voltando il capo verso le scale, vedeva scendere, a passo precipitoso, un individuo, il quale si allontanava più che in fretta.

— Quella faccia — mormorava fra sè la Pescatori — non mi dice niente di buono...

Comunque, capitata la suocera, salivano entrambe nella loro abitazione, che trovavano a soqquadro.

— Si può sapere — brontolava la vecchia — cosa è avvenuto durante la nostra assenza?

— Mah! — rispondeva la nuora pensando ostinatamente al tizio visto sgusciare sulla strada — e chi può saperlo? E' quello che mi sto domandando anch'io.

Toccava però alla suocera fare la penosa scoperta:

— Hanno portato via tutto l'oro di Antonio!

Così, infatti, era avvenuto. Il ladro s'era introdotto nella camera da letto, ove buttava tutto all'aria per rintracciare i preziosi di cui era proprietario il carbonaio Antonio Pescatori. Riuscito a scovare la cassettina, ove il Pescatori stesso era uso mettere i suoi oggetti d'oro, si impadroniva di quanto vi era contenuto, dandosi poi alla fuga. La scoperta del furto patito, metteva naturalmente in subbuglio l'intera famiglia, la quale si recava, al completo, a sporgere regolare denuncia, aggiungendo, fra l'altro, che il ladro si era appropriato di ben 10 mila lire di preziosi. La consorte del figlio del carbonaio dichiarava inoltre che il ladro poteva essere individuato nel tizio visto uscire tanto frettolosamente dal portone. Costui, che indossava un soprabito chiaro e che aveva un cappello grigio, portava con sè una borsa di cuoio portaatti. Secondo la donna, le caratteristiche del tizio sono le seguenti: faccia piuttosto larga, pallida, senza baffi; è biondastro ed ha un portamento distinto.

Un morto e un ferito grave
per scoppi di residuati bellici

Abbiamo da Gorizia:

Tale Antonio Knes di Giovanni, di 17 anni, figlio di agricoltori e abitante in località S. Floriano del Collio, Comune di San Martino di Quisca, mentre era intento a dissodare un appezzamento di terreno, metteva allo scoperto un proiettile residuato dalla guerra. Il Knes, anzichè rimuovere con precauzione l'ordigno, lo raccoglieva con il badile e lo gettava a breve distanza. Sembra che il proiettile, nel ricadere a terra, battesse contro un grosso sasso, ha provocato lo scoppio. Colpito da numerose schegge al torace e alla testa, il Knes è deceduto all'istante.

— Anche il decenne Stanislao Bastiancic di Antonio, domiciliato con i familiari a Medana del Collio, rinvenuto un piccolo proiettile inesploso, si metteva a maneggiarlo, provocandone lo scoppio. Il Bastiancic, che ha riportato varie ferite, è stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale comunale di Gorizia.

Per scavalcare un recinto
si infila in un paletto

Lo scolaro Silvano Perini, di 9 anni, abitante al n. 307 di S. Sabba, volendo ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, scavalcare il recinto in ferro spinato di una campagna della suddetta località, scivolò sopra un paletto di sostegno la cui punta gli produsse alla regione inguinale una ferita della lunghezza di ben 20 centimetri. Un sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza sul posto, provvide a prestargli le prime cure e, data la gravità del caso, stimò opportuno inviarlo all'ospedale Regina Elena. Ivi giunto, l'imprudente, dopo la suturazione della ferita, fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Alla Guardia Medica

Michelini, Lidia, di 18 anni, cameriera, abitante in via Moisè Luzzatto 3: spruzzo di acetone negli occhi, avvenuto accidentalmente in casa; Silvestri Ermenegildo, di 26 anni, commesso, abitante in via S. Francesco 29: ferita di punta al polso della mano sinistra, riportata sul lavoro nel magazzino n. 4 del porto Vittorio Emanuele III; Salamon Olga, di 27 anni, casalinga abitante in via dello Scoglio 2: ferita di punta al palato, riportata accidentalmente in casa; Roppis Marino, di 40 anni, impiegato, abitante in via Ferriera 2: ferite lacero-contuse al primo e secondo dito della mano sinistra riportate accidentalmente in casa; Priumo Anna, di 12 anni, scolara, abitante in via Molin a vento 412: vasta ferita lacero-contusa alla regione facciale, riportata accidentalmente in casa: Ponte Maria, di 32 anni, casalinga, abitante in via Zovenzoni 21: ferite lacere al primo, secondo e terzo dito della mano destra, riportate accidentalmente in casa; Marsi Giovanna, di 12 anni, scolara, abitante in via Ginnastica 2: vasta ferita lacero-contusa al quarto dito della mano destra, riportata accidentalmente in casa; Marini Paolo, di 33 anni, bracciante, abitante in viale Regina Elena 27: contusione escoriata alla regione labbrale destra, riportata accidentalmente in casa; Giorgi Pia, di 42 anni, casalinga, abitante in viale XX Settembre 42: ferita lacero-contusa alla regione ipotenare destra, riportata accidentalmente in casa; De Ponte Alice, di 42 anni, casalinga, abitante in S. M. Madd. Inf. 756: colta da malore, cadeva a terra nei pressi di Zaule (soccorsa sul posto e trasportata all'ospedale Regina Elena); Mreula Giovanni, di 37 anni, bracciante, abitante in via Galleria 12: ferita lacero-contusa alla mano destra riportata accidentalmente in casa; Federigo Giovanni, di 36 anni, impiegato, abitante in via Lucio Papiriano 12: vasta ferita lacero-contusa alla regione malleolare destra, riportata cadendo accidentalmente in una campagna di Opicina (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena);

Cronaca giudiziaria

Il processo dei "trentadue,,

La deposizione del cap. Silvano sulle indagini svolte per scoprire i contrabbandi

(Tribunale militare) L'udienza di ieri mattina s'è iniziata con l'escussione dei testimoni dei quali, il più importante, è stato il comandante il nucleo la Polizia tributaria cap. Oreste Silvano.

Il cap. Silvano, richiamandosi ai verbali di denuncia, ha riepilogato i fatti nei seguenti termini: Nel luglio dello scorso anno, gli agenti della Polizia tributaria procedettero al fermo dell'imputato Isidoro Corbatto, sospettato di contrabbando, e lo trovarono in possesso di 20.000 lire. Poichè il Corbatto, a giustificazione di tale importo, aveva affermato che s'era recato a Verona per fare acquisti di sapone e che non avendo concluso alcun affare se n'era ritornato con l'importo intatto, il cap. Silvano, ritenendo non plausibile tale giustificazione, fece eseguire una rapida inchiesta nelle agenzie di trasporto di Trieste per accertare se eventuali viaggi o trasporti di merce erano stati effettuati in quei giorni alla volta di Verona. Si venne in tal modo ad accertare che la ditta in trasporti Giovanni Pitacco, in via Rivalta 7, aveva effettuato il 2 luglio e il 6 luglio due spedizioni per 22 quint. di merce varia e 54 quintali di caffè diretti alla ditta Giacometti di Verona. In tutte due le spedizioni figurava mittente la ditta Brun di Trieste. Sia la ditta Giacometti di Verona che la ditta Brun di Trieste risultarono come inesistenti e quindi immaginarie. Anche da questa circostanza il cap. Silvano trasse maggiori argomenti di sospetto. Il risultato di ulteriori inchieste rilevò che le spedizioni erano state effettuate per ordine del Corbatto Isidoro e che acquirenti a Verona erano stati non la inesistente ditta Giacometti, bensì gli imputati Adelmo Roy, Azio Savoia e Giovanni Mercanti. Interrogato l'Isidoro Corbatto, in un primo momento si mantenne negativo, ma poi finì col confessare ampiamente i fatti, denunciando tutte le persone che avevano fornito la merce al puntofranco e partecipato alla consumazione del contrabbando. Le indicazioni date dal Corbatto condussero all'arresto di numerosi imputati dei quali taluno, come inizialmente proprietario del caffè, altri che si erano adoperati per rendere possibile l'ingresso della merce dal puntofranco in città, eludendo il pagamento dei diritti di confine, altri ancora per avere agevolato il contrabbando rilasciando documenti capaci a disperdere le traccie del contrabbando stesso.

Per le affermazioni rese dal Corbatto Isidoro, il contrabbando era stato organizzato e sovvenzionato da Giovanni Salazar, da Ferruccio Moggi e da Carlo Brumatti.

Da ulteriori indagini si veniva pure a scoprire l'effettuazione di un contrabbando di 48 quintali di cannella, nella quale operazione risultarono imputati, oltre il Corbatto, il Moggi e il Salazar, anche Edgardo Sorrentino, Michele Poselli, Arturo Prezioso, Iginio Colla, Ugo e Silvio Rosenstock.

Esaurita la deposizione del cap. Silvano, è stato interrogato, in veste di teste, il sen. Giorgio Pitacco, il quale ha illustrato la figura morale dell'imputato Prezioso. Poscia sono stati escussi altri testi, tra i quali il cap. Umberto Premuda per dare degli schiarimenti, soprattutto, in riferimento alle imputazioni contestate agli accusati Fischer e Pais.

Esaurito l'esame di questi testi, il Presidente Gen. Della Bianca ha sospeso l'udienza fino a stamane alle 9.

I riccioli della servetta in fiamme

Finito il solito lavoro di ogni santo giorno, lavati i piatti, sciacquati i bicchieri, lucidate le posate, scopato e lavato il pavimento della cucina, chiesto alla signora se le occorresse qualche cosa ancora e augurata la buona notte, la servetta Carla Crisman, di 24 anni, alle dipendenze di una famiglia abitante al n. 6 di salita di Gretta, si ritirò nel suo stanzino per pensare un po' a se stessa e a chi le stava a cuore. Era stanca, ma prima di stendersi sul letto, una lettera doveva pure scriverla! E si accinse a vergare lo scritto, alla luce tremolante di una candela. Ma quella lettera la servetta non la finì: avendo avvicinata troppo la candela, la fiamma le si apprese ai riccioli, avvolgendole la testa in una vampata. Poichè si era ustionata la fronte, fu chiamata la Croce Rossa, che la trasportò all'ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

«Crda». Questa sera alle 20.30 prove sezione orchestrale (archi); domani alle 20.30 prove sezione corale femminile.

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria a Sutrio e sul Zancolan. Prezzo lire 16.

Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19 cinematografo nella sede Vittorio Veneto; domani, alle 21 prove ad orchestra del gruppo filarmonico; sabato grande ballo dei bambini con inizio alle 18, e domenica gita sciatoria a Tarvisio e in sede alle 15.30 cinematografo e alle 18.30 trattenimento di danza.

«Olimpia». Questa sera trattenimento di danza. Sabato e domenica trattenimenti con sorprese.

Cooperative Operaie. Questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento danzante. Sabato grande veglia danzante. Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 12. Biglietti in sede e al bar Venier.

Credito e Assicurazione. Domenica gita sciatoria a Luico. Quota lire 12. Iscrizioni in sede (via S. Pellico 4).

Motociclistico. Questa sera, direttorio sportivo convocato in sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera, alle 20.45 conferenza Fradeloni. Domenica escursione sciatoria sul Matajur.

Gars». Domenica gita sciatoria in Carnia con salita alla Cima Valsecca.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco (9 febbraio XVII):

Turno generale: Marinai: 471, 476, 479, 480, 481; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 595, 601, 603, 604, 607; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 307, 309, 310, 311, 313; giovani coperta I: 115, 116, 117, 118, 119; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 88, 91, 92, 94, 95; fuochisti nafta: 260, 261, 262, 263, 265; fuochisti carbone: 174, 175, 176, 178, —; carbonai: 168, 149, 169, 171, 172; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 132, 160, 162, 163, 164; marinai carico: 154, 133, 158, 159, 160; giovani coperta I: 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 41, 43, 45, 47, 48; mozzi coperta: 66, 69, 70, 71, 72; ingrassatori passeggeri: 77, 53, 78, 70, 79; ingrassatori carico: 65, 71, 72, 73, 74; fuochisti carico: 50, 51, 52, 53, 54; giovani macchina: 74, 77, 78, 79, 80; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 103, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 245, 246, 249, 250, 251; giovani coperta I: 89, 90, 91, 92, 93; giovani coperta II: 45, 46, 47, 48, 49; mozzi coperta: 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti: 173, 192, 180, 193, 194; ingrassatori: 2, 3, 5, 6, 9; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 203, 203, 204, 205, 206.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 2 marinai passeggeri; 2 giovani coperta I; 1 giovane coperta II; 2 ingrassatori; 2 giovani macchina; 1 ingrassatore carico; 2 camerieri III classe; 1 giovane camera I; 1 mozzo camera senza navigazione; 1 giovane cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

Un curiosone. Infatti, la Villa di Banne non si chiamava sempre così. Il nome precedente era Busello, scritto anche Bussèl, che potrebbe derivare per corruzione da Buscione, come anticamente dicevasi di macchia, cespuglio di pruni, cespuglio spinoso, o da bosso (Buxus semper virens). Da un documento nell'Archivio diplomatico («Pertications di tutti li terreni», ecc.) dell'anno 1647 risulta che allora vi era nel Comune una villa denominata «Busello», proprietario Mattia Bann. In seguito la frazione prese il nome di questa famiglia. La chiesetta di Banne è stata costruita nel 1738. (Da «Toponomastica stradale» di Oscarre Ravasini).

Ernesto Ledi. Non potete, per il motivo da voi addotto, chiedere l'annullamento del matrimonio. La legge alla quale accennate non ha effetto retroattivo, ma si riferisce solamente ai matrimoni contratti dopo l'entrata in vigore della stessa.

Giuliana. Effettivamente le disponibilità attuali sono rare, mentre numerosissime affluiscono le richieste. Comunque, provate fare un esposto a S. E. il Prefetto. — *Ferrara 64.* Dovete rivolgervi all'apposito ufficio della R. Prefettura.

Assiduo lettore del «Piccolo». 1) Per il momento non è ancora possibile. Dovete attendere l'entrata in vigore del nuovo Codice. 2) Le risposte in questa rubrica sono gratuite. Abbiamo pertanto passato all'Ente Comunale Assistenza le 3 lire inviateci.

M. C. P. Tutta l'eredità doveva spettare ai figli; l'usufrutto di un quarto alla moglie. La parte che sarebbe spettata al figlio premorto va ai suoi eredi. — *Istria.* Per potervi rispondere dovreste darci maggiori dettagli.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	7	8
Rendita 5%	92.90	92.90
Rendita 3½%	73.—	72.90
Redimibile 3½%	67.80	67.80
Redimibile 5%	92.85	92.85
Obbligaz. Tre Venezie	90.25	90.25
Buoni Tes. nov. 1940	101.20	101.20
Buoni Tes. nov. 1941	102.30	102.30
Buoni Tes. nov. 1943	91.50	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	98.10	98.10
I. R. I.	458.—	458.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Rend. Tre Ven. 4%	419.50	419.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	2935.—	2915.—
Assicuratrice Italiana	435.—	430.—
Infortuni	1445.—	1420.—
Riun. Adriatica ser. A	1460.—	1460.—
Riun. Adriatica ser. B	1365.—	1365.—
Gerolimich	89.—	89.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	81.—	81.—
Meridionali	780.—	778.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	230.—	230.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	285.—	285.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	114.—	113.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	237.—	237.50

CAMBI: Londra 89.10; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 431; Amsterdam 1024.95; Polonia 359.10; Germania 762.75.

Mercato calmo. Circa invariati i titoli di Stato; in leggera reazione Generali, Assicuratrice, Infortuni e Cantieri. Scarsa attività, con pochi scambi in Assicuratrice, Infortuni, Breda, Montecatini ed Edison.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo, Donato, Sabino.

DECESSI (8 febbraio 1939-XVII): Gombi in Carnielli Eugenia, a. 50; Bossi Bruno, g. 8; Zaintel in Cavalieri Mercede, a. 51; Grisanti ved. Corradini Amalia, a. 80; Barini Francesco, a. 55; Primosich Antonio, a. 50; Nersini Maria, g. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Godina Umberto, tappezziere con Dose Fausta, cameriera; Celli Mario, macchinista navale con Makuz Donata, casalinga; Randini Antonio, vicecaposquadra M. V. S. N. con Poropat Lidia, casalinga; Segulin Bruno, orefice con Pavat Bruna, casalinga; Farina Giacomo, geometra con Hübner Tosca, casalinga; Vragnizan Giovanni, geometra con Maganja Cristina, casalinga; Grippari Vittorio, cameriere marittimo con Mezgec Maria, casalinga; Schubert Federico, tecnico dentista con Rocco Savoia, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.33 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA prestaservizi offresi tutto il giorno. Pietà 3, primo. 31954 A

DONNA offresi prestaservizi al pomeriggio. Via Udine 36, portiere. 62509 A

GIOVANE 16-enne offresi tutti lavori casa. Via Fornace 11, quarto. 62498 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Via Udine 3, portineria. 62499 A

PRESTASERVIZI giovane, capacissima, cucina, stiro, cucito, offresi tutto il giorno. Cassetta 12597 A, Unione Pubblicità. 12597 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, cameriera, offronsi dalle 8-17. Ginnastica 9, primo. 12627 A

PRESTASERVIZI media età, tutto giorno, con attestati, offresi. Riborgo 17, calzolaio. 8597 A

RAGAZZA e prestaservizi capacissime con attestati offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 12650 A

RAGAZZA 20-enne tutto fare offresi piccola famiglia. Viale Regina Elena 31-a, terzo, tel. 26-496. 31980 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA parli tedesco, cameriera, cuoca perfetta, paga 350, domestiche, altro personale, cercansi. Torrebianca 24. 31973 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 12665 B

BAMBINAIA conoscenza tedesco, referenze, disposta trasferirsi, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16, Galilei 9-a porta 8. 31934 B

BONNE tedesca, referenze. Istitutrice diplomata, piano, perfetto francese, giornata. Bambinaia, cuoche, cameriere raccomandabili, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7, telef. 7784. 12621 B

CONIUGI offronsi custodi villa e assistenza persona anziana. Marconi 20, Sinibaldi. 31928 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Barcola Bovedo 273. 62504 B

DOMESTICA capace stabile cercasi. Foscolo 2, secondo, destra. 37938 B

DOMESTICA pulitissima, brava tutti i lavori, stiro, cucina, cucito, cercasi per due persone. Preferibile se parla tedesco. Dalle 8 alle 9. Indirizzo Piccolo. 62516 B

PRESTASERVIZI giovane capace, 100 mensili, senza mangiare, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31949 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Via Giuliani 42, terzo, destra. Presentarsi dalle 10 alle 12. 62482 B

RAGAZZA cercasi, dai 28-35 anni, sappia cucinare e fare lavori domestici, con ottime referenze, cercasi per Palermo. S. Lazzaro 17, terzo. 62502 B

RAGAZZA presenza, tutto fare, cercasi con attestati. Via Stuparich 15, Sacchi. 12636 B

RAGAZZA sana, capace tutti lavori, cercasi. Cadorna 13, primo, sinistra. 12593 B

RAGAZZA servizio tutto giorno cercasi. Ruggero Manna 20, Pedroli. 31976 B

RAGAZZE brave tutto fare, buone famiglie, prestaservizi mattina, pomeriggio, cercansi. XX Settembre 12, telefono 7419. 62513 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, esperto ragioniere, occuperebbesi anche ore. Cassetta 12452 C, Unione Pubblicità. 12452 C

DIRIGENTE tecnico già procuratore importante stabilimento, lunga esperienza impianti scissione materie grasse, stearineria, saponeria, saponi profumati, estrazione olio solfuro, condotta e gestione relative lavorazioni, disponibile subito offresi, mansioni adeguate; primarie referenze. Scrivere: Cassetta 61, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5163 C

DISTINTA affettuosa, età media, offresi governo casa presso persona sola o vedovo con figli adulti. Indirizzo Piccolo. 12633 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi anche casa (riscaldata), 14.30-18.30. Piazza Giacomo Venezian 6 (già Acquedotto 81), mezzanino, sinistra. 62474 C

PITTORE decoratore assume qualsiasi impresa decorazione di stanze, insegne e stucchi, cucine laccatura, mobili, parati. Preventivi gratis. Ginnastica 56, telef. 5633. 31967 C

PORTINAIA offresi vedova con figlio 14-enne. Cassetta 12587 C, Unione Pubblicità. 12587 C

RAGIONIERA, abile amministratrice, tenitura, bilanci, offresi ore giornaliere. Telefonare 25349. 62463 C

RAGIONIERA ariana, 24-enne, colta, praticissima tutti lavori ufficio, perfetta stenodattilografa italiano, bene francese, inglese, capace lavoro indipendente, corrispondenze, disposta trasferirsi ovunque, anche A. O. I., offresi. Cassetta 12311 C, Unione Pubblicità. 12311 C

SIGNORA 40-enne, vasta cultura, pratica direzione casa, cure anziani, ottima amministrazione stabili, cerca posto presso persona anziana distinta, preferibile provincia. Scrivere: Cassetta 12603 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA orfana 23-enne bella presenza, onesta, volonterosa, conosce commercio, finita in tutti lavori di casa, perfettissima lingua italiana, slovena, cerca posto latteria, venditrice, pistoria, pasticceria. Referenze. Telefono 5633. 31968 C

SIGNORINA onesta capacissima qualsiasi lavoro offresi. Tiziano 1, porta 12, Minold. 62489 C

32-ENNE pratica latteria offresi. Scrivere Wilfinger, Scuole Nuove 2, Trieste. 31960 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI meravigliose su capelli tinti, ossigenati, riuscita garantita. Salone Villa, Mazzini n. 45. 12623 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, lavoro accurato, ondulazioni, manicure, massima convenienza. Salone Fiorentino, Nordio 14. 31884 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAMICIAIA perfetta eseguisce qualsiasi capo biancheria uomo, donna. Gatteri 27, quarto. 31959 CC

DATTILOGRAFA perfetto italiano, assume lavoro a domicilio, miti pretese, Via S. Francesco 16, primo piano, Micciarelli. 31950 CC

PITTORE eseguisce camere, cucine, moderne, lire 50. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 31951 CC

SARTA bravissima confeziona subito tailleurs, mantelli, ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio, 25; rimoderna qualsiasi vestito riducendolo nuovo. Piazza Venezia 6, terzo. 12641 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 12610 D

GIOVANE dattilografa, ordinata, bella presenza, miti pretese, assumesi. Cassetta 12601 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTI sarte donna cercansi. Presentarsi con referenze. Salone De Marco, via Machiavelli 15. 31923 D

MANICURE brava, conoscenza lingue, presenza. Scrivere: Sergio, Albergo Flora, Roma. 5164 D

MEZZA lavorante capace per giacca e calzoni. Via Udine 11. 12622 D

PARRUCCHIERA capace cercasi, posto stabile. Boccardi 5, angolo via Cadorna. 8595 D

PRATICANTE ufficio 17-enne cercasi, bella scrittura, possibilmente capace scrivere macchina. Offerte Cassetta 12634 D, Unione Pubblicità. 12634 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Battisti 29. 12663 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Presentarsi dopo le 9. Carducci 47, porta 11. 62510 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi. Via Torrebianca 19, magazzino. 62456 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CONIUGI residenti fuori Trieste, cercano, presso distinta famiglia, camera vuota, da usufruirsi saltuariamente. Preferiscesi paraggi Stazione Centrale. Offerte Cassetta 12588 E, Unione Pubblicità. 12588 E

MOBILIATA cerca signorina, possibilmente paraggi Cavana, S. Michele. Scrivere Cassetta 12599 E, Unione Pubblicità. 12599 E

STANZA vuota, grande, fuori centro, ingresso libero, stufa, cerca distinto possibilmente uso bagno. Cassetta 12596 E, Unione Pubblicità. 12596 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLA, centrale, volendo vitto, salotto, affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 12653 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, vitto ottimo, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 12660 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi a uomo solo. Indirizzo Piccolo. 31947 F

A. A. MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 62511 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale. Fonderia 4, secondo, porta 12. 31982 F

A. CAMERINO arioso, pulito, affittasi prontamente. Bramante 6, quinto. Stanig. 62468 F

A. COMPAGNA stanza cercasi. Via Castaldi 8, terzo, porta 16. 62488 F

A. ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi anche breve soggiorno. Ginnastica 3, secondo. 13662 F

A. MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12680 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente. XX Settembre 39, secondo, porta 13. 12625 F

A. MOBILIATA affittasi signore. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 62493 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Giulia 57, terzo. 62483 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi stabile. Ginnastica 30, secondo, destra. 31937 F

A. STANZA mobiliata ariosa, volendo vitto, angolo via Carducci. Via Valdirivo 33, terzo. 12659 F

BELLISSIMA due finestre, indipendente, mobiliata, affittasi. Via Crispi 53, porta 10. 62494 F

CAMERA mobiliata per signore affittasi. Lazzaretto Vecchio 6, primo, sinistra. 62480 F

CAMERA o cameretta mobiliata affittasi stabile. Parini 5, porta 11. 31958 F

CAMERA vuota affittasi, eventualmente costo. XX Settembre 56, terzo, sinistra. 62464 F

CAMERA vuota affittasi. Via G. Marconi 36, terzo, porta 10. 31936 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. Vittoria Colonna 6, porta 2. 12620 F

CAMERA con pensione ottima, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 8596 F

CAMERA affittasi. Via Gaspara Stampa 5, porta 15. 8591 F

CAMERA, cameretta mobiliate, affitta piccola famiglia, distinti unici. Fonderia 3, porta 1. 12655 F

CAMERA mobiliata pulitissima, indipendente, acqua corrente, affittasi. Milano 27, Vaccari. 31985 F

CAMERETTA affittasi persona distinta. Maiolica 12, quarto. 31977 F

CAMERETTA mobiliata uso bagno, volendo vitto, affittasi persona distinta. Via Porta 10, Villa Corrado. 62506 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Sorgente 7, porta 10. 62470 F

CAMERETTA mobiliata bella, pulita, affittasi. Petronio 1, quarto. 62487 F

CAMERINO mobiliato affittasi donna sola. Cereria 8, Ulcigrai. 62496 F

CENTRALISSIMA elegante, soleggiata, conforto, ascensore, eventualmente vitto, affittasi persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 62500 F

CENTRALISSIMA, telefono, ascensore, unico subinquilino, affittasi. Visitare 12-17, S. Lazzaro 3, secondo, porta 4. 62465 F

INGRESSO scale mobiliata affittasi distinto. Rapicio 6, primo, destra. 31974 F

LETTO compagna stanza, centro, cerca signorina pulitissima. Ginnastica 9, Giacomelli. 12681 F

MATRIMONIALE, altra un letto, affittansi. S. Francesco 4, scala seconda, secondo, sinistra. 12651 F

MATRIMONIALE lussuosa, cucina separata, affittasi, paraggi piazza Impero. Indirizzo Piccolo. 31983 F

MOBILIATA bella, volendo riscaldamento, affittasi prontamente. Milano 11, primo. 62338 F

STALLETTA per cavallo affittasi, 30 mensili. Rivolgersi Piccardi 4, trattoria. 62466 F

STANZA vicino Stazione, una-due persone, affittasi. Anastasio 10, secondo. 62515 F

STANZA, comodità. Via Guerrazzi 2-b, secondo, Vesnaver, tel. 67-54. 62479 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Udine 31, primo. 31957 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. A. STENODATTILOGRAFO in un mese: corsi organici (8 ore settimanali), lire 60. «Minerva», XX Settembre n. 16. 31922 G

A. BALLARE prestissimo imparerete Scuola prof. Girardelli, via Tarabochia n. 3. 62497 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31855 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica, tedesco, dattilografia. Ginnastica 30, primo. 8495 G

CONVERSAZIONE inglese cercasi da scambiare con conversazione italiana. Offerte Cassetta 12591 G, Unione Pubblicità. 12591 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31929 G

PIANOFORTE disponibile per esercitarsi, suonare, 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9733 G

SERBOCROATO, spagnolo, portoghese-brasiliano. Insegnamento rapido, coscienzioso. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 31981 G

SIGNORINA inglese, americana, che impartisca lezioni madrelingua, cercasi. Cassetta 12605 G, Unione Pubblicità. 12605 G

TUTTI... possono ottenere con minima spesa, il diploma di licenza avviamento (commerciale o industriale), la licenza tecnica inferiore, diploma ragioniere, geometra, l'abilitazione magistrale. 62501 G

TUTTI... possono imparare la lingua italiana, latina, francese o tedesca, la stenografia e la contabilità. 62501 G

TUTTI, anche coloro che dispongono soltanto di poche ore settimanali al sabato o alla domenica, iscrivendosi ai «corsi domenicali» (4 ore di lezioni, integrate da dispense settimanali) della Scuola Enenkel, via Carducci 40, telefono 88-00. 62501 G

UNIVERSITARIO lunga pratica impartisce matematica inferiori, superiori, fisica, chimica, calcolo infinitesimale, dalle 17 alle 20. Crispi 20, terzo. 62503 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANCIA riportando piccola cagna cocker bianca orecchie marrone smarrita paraggi via Commerciale quindici giorni fa. Contoli, Salita Trenovia 12, Pendice Scorcola 431. 62472 H

CAGNETTA, mantello scuro, nome Pupa, generosa mancia riportandola via Tesa 61, officina cicli. 31925 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGI signorili due stanze, stanzino, bagno, tutto conforto, affittansi in costruendo stabile via Murat 6 (ex Fiera campionaria). 31926 I

APPARTAMENTI 5-6 stanze, conforto moderno, affittansi rispettivamente 1.o luglio o prontamente. Via Filzi 23 (piazza Oberdan). 8592 I

APPARTAMENTO bellissimo centrale, 4 stanze, cedesi prontamente; vendesi completo mobilio lussuoso compreso bagno, pianoforte, radio, telefono, causa immediato trasferimento, famiglia ariana. Prezzo pigione convenientissima. Telefonare 26-263. 12648 I

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Ascoli 5. Visitare dalle 10 in poi. 62517 I

APPARTAMENTO in villa (paraggi Rossetti), tre quattro stanze, tutti conforti moderni, affittasi. Cassetta 12638 I, Unione Pubblicità. 12638 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio. Timeus 4. 12635 I

LOCALE splendido, adatto diversi usi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62477 I

LOCALE uso abitazione affittasi via Rivo 7. Visitare 11-12. 31956 I

QUARTIERE due camere e cucina, Roiano, affittasi per marzo. Mensili lire 154. Rivolgersi Gatteri 38, terzo, porta 12, dalle 13 alle 14. 31927 I

QUARTIERE 6 stanze, stanzino, bagno, termosifone, due poggiuoli affittasi per subito o luglio. Paduina 9, porta 7. 62481 I

STANZA uso ufficio affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, dalle 15-18, telefono 75-29. 31872 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO Icam due stanze, cameretta, accessori, scambierebbesi altro Icam tre stanze accessori. Offerte Cassetta 12594 L, Unione Pubblicità.

CAMERE due, cucina, soleggiato, cercasi Barcola. Informazioni botteghino erbaggi vicino Scuola Barcola. 62476 L

STATALE, prossimo matrimonio, cerca quartiere 1.o aprile, soleggiato, vista: 3 stanze, accessori, preferibilmente rione Scorcola. Cassetta 12618 L, Unione Pubblicità. 12618 L

VILLINO casetta con orto, giardino, affitto cercasi. Cassetta 12604 L, Unione Pubblicità. 12604 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

AFFETTATRICE e bilancia occasione vendonsi. Cassetta 12519 M, Unione Pubblicità. 12519 M

BAGNO completo vendesi. Tel. 34-01. 62485 M

CAPPOTTO loden, vestito nero, giacca pelle usata, taglio stoffa, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 31964 M

CARROZZELLA doppio fondo per bambino vendesi. Via Romagna 36. 62471 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Crispi 35, primo, Griselli. 31952 M

CARROZZELLA fonda, sport, Phoenix, perfettissime, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 12654 M

COLTRINAGGI velluto, piume struzzo e paradiso, vendonsi. Via Porta 51. 62508 M

CUCINA gas germanica, quasi nuova, cinque fiamme, caldaia, forno scaldapiatti, occasione vendesi 700. Visitare ore 15 in poi. Indirizzo Piccolo. 31921 M

DISCHI opere, ballabili, lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 12637 M

DIVISA ufficiale e fascista quasi nuove vendonsi. Ginnastica 23, secondo. 62505 M

GATTO Angora bellissimo regalerebbesi ad amatore. S. Teresa 1, Siro. 62473 M

LAMPADA cristalli per salotto vendesi. Fabio Severo 4, pianoterra. 31931 M

MACCHINA Singer 130, altre sarto, calzolaio, vendonsi straoccasione. Bosco 12. 12654 M

MACCHINA cucire rientrante, nuovo modello, anche ratealmente, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 11628 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 12632 M

PELLICCE grigie due bellissime, vendonsi straoccasione. Corso Vitt. Em. 2, primo. 12619 M

PELLICCIA persiano grande vendesi occasione. Ore 8-15. Galatti 14, porta 8. 62469 M

RADIATORI ghisa, stufe a gas, occasione vendonsi. Via Carpison 4. 31941 M

RADIO Atwater Kent 6 valvole occasione vendesi. Via Lloyd 9. 62475 M

RADIO Allocchio Bacchini, qualità fuori classe, garanzia valvole compresa, rateazione, sconto cassa. Via Milano 19. 31666 M

RADIO Phonola trionda, altre tutta Europa, lire 350, 250, 140, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 12649 M

SCAFFALI, banchi, stufa fuoco continuo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62578 M

TAGLIO cappotto nero uomo vendesi. S. Zenone 17, porta 6. 31953 M

TAPPETI pelo camoscio, sciacallo; bollitore tre fiamme elettrico, quadri, lampade, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 31979 M

TAPPETO orientale 300 per 200, violino autore, occasione vendonsi. Dalle 9 alle 16. Foscolo 4, porta 6. 31945 M

VESTITO uomo vendesi buon prezzo. Via Madonnina 11, porta 6, secondo. 31940 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ACQUISTASI apparecchio ingrandimento Leitz. Offerte Cassetta 12614 N, Unione Pubblicità. 12614 N

FUCILE caccia calibro 12 acquistasi. Indicare marca, prezzo. Cassetta 12589 N, Unione Pubblicità. 12589 N

LAVANDINI da barbiere comperansi se occasione. Via Conti 26. 12646 N

PELLICCIA nera compera signora forte. Offerte con prezzo: Cassetta 12600 N, Unione Pubblicità. 12600 N

SMOKING cercasi noleggio urgentemente. Offerte dettagliate Bar Principe, entro oggi. 12639 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILIO, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 31858 NN

A. A. APPROFITTATE: Grandi occasioni sconti speciali. Mobili Türk, Battisti 12. 12486 NN

A. A. MATRIMONIALE, cucina nuovissima, garanzia, vendonsi. Fabbri 8, porta 14. 12615 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Mobili belli, buoni prezzi, convenientissimi. 31835 NN

A. APPROFITTATE: prezzi bassissimi, matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, facilitazioni. Ginnastica 21. 12643 NN

A. CAMERE letto, pranzo, cucine, ultime creazioni, occasionissima, facilitazioni. Istituto 6, interno. 12642 NN

A. QUARTIERE elegantemente mobiliato, 2 camere, camerino, cucina, vendesi prontamente. Cedesi affittanza. Posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 5000 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15, fabbrica XX Settembre 100. 12656 NN

ARMADIO ufficio, possibilmente chiusura roleaux, cercasi. Telefonare 44-90. 31969 NN

ARMADIO bianco e tavolo allungabile vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 2, primo. 12619 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130, suste 90, lettini 55. Esclusivamente Tarabochia 6. 12478 NN

ATTACCAPANNI 60, sedie stanza pranzo occasionissima vendonsi. Coroneo 28, quarto. 31955 NN

CAMERA pranzo bellissima, armadione, ghiacciaia, tavolo, sedie ed altri mobili vendonsi per qualunque prezzo accettabile. Indirizzo Piccolo. 31932 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, stile inglese, vendesi. Leo 7, Piemonti, dopo le 17. 31943 NN

CAMERA pranzo quercia, seminuova, vendesi occasione. Marconi 36, primo, sinistra. 12657 NN

CAMERA ordinata vendesi, mancato matrimonio, qualunque prezzo. Ghirlandaio 30, portinaia. 12611 NN

CAMERE letto, lavoro accurato, agevolazioni pagamento, vendonsi. D'Azeglio 18, falegname. 31970 NN

CUCINA nuova vende privato, mancato matrimonio, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 12647 NN

CUCINA bellissima, nuova, marmi, unica occasione, vendesi 650. Tiziano n. 14. 62491 NN

CUCINA moderna marmi, vera occasione, vendesi. Crismani, Madonnina 11, terzo. 31948 NN

CUCINA moderna vende privato occasione. Bosco 12, primo, porta 4. 12629 NN

CUCINA vendesi, eventualmente piccolo quartiere. Canova 19, terzo, mezzo. 12608 NN

CUCINA lussuosissima, camera matrimoniale, grandiosa, lavorazione garantita. Crispi 51, falegnameria. 62512 NN

CUCINE finissime, diversi modelli, vendonsi occasione. Via Ferriera 17. 8732 NN

LETTI, lettini verniciati, laccati, cromati, letti pieghevoli, divani letto, suste metalliche su misura. Garanzia convenienza. Fabbrica Giubilo, Cavallo 7. 12624 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, ordinata, panniforti, vendesi grande occasione. Via Crispi 42. 12617 NN

MATRIMONIALE massiccia, bellissima, vendesi, eventualmente con quartiere. Rossetti 23, secondo, sinistra. 62490 NN

MATRIMONIALE due armadi, noce scura, lussuosa, occasione. Falegname, Commerciale 16. 62507 NN

MATRIMONIALE, cucina, salottino, tutto nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31961 NN

MATRIMONIALE, pranzo, camera una persona, cucina, libreria, attaccapanni, singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 31978 NN

MATRIMONIALI bellissime, porte piene, vendonsi straoccasione, massima garanzia. XX Settembre 58. 12626 NN

PIANINO se occasione comperasi. Offerte Punter, via Kandler 8. 62486 NN

PIANINO buonissimo, nero, lussuoso, vendesi 1000 trattabili. Carducci 32, secondo. 12644 NN

PIANINO moderno seminuovo, stanza pranzo, vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 12640 NN

POLTRONCINE giunco, poltroncine ferro chiudibili, usate, per posteggio, cercansi. Cassetta 12604 NN, Unione Pubblicità. 12604 NN

SALOTTO elegante vendesi occasionissima. Rione del Re 364 (via Eremo). 31924 NN

SALOTTO mogano massiccio da vendere. Visitare dalle 8-13, viale Regina Margherita 9, secondo. 31972 NN

SCRIVANIE, cassaforte, stufa a gas Kisol, vendonsi mattina. Donizetti 3. 31938 NN

STANZA pranzo Rinascimento, lussuosa, massiccia, studio moderno, occasione vendonsi. S. Francesco 38, primo, Tomasi. 12661 NN

STUDIO Rinascimento artistico, stanza pranzo bellissima, solida, camera laccata semplice, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 12658 NN

TAVOLINO, lumino, arazzi, quadri cinesi autentici, scialle veneziano, pianino, armadione bianco, tappeto Argaman, vendonsi. Tommaso Grossi 12. 62495 NN

VETRIATE, due bilance decimali, armadio americano, scatole di latta e poltrone da vendere. Via Galatti 3, dalle 14-17. 31971 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 31942 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 62421 O

MATERIALE dentistico in ottimo stato, vendesi. Corso Garibaldi 11. 31939 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDETTA, il nuovo gioiello della Motoguzzi, lire 3950. Cremascoli, Fabio Severo 14. 31935 Q

BALILLA tre marce, assicurazioni trittico, vendesi. Garage Ansaldo. 12606 Q

AUGUSTA come nuova, [...] scambiasi con Fiat 500, [...] prezzo conveniente. Scriv[...] Trieste, Ronchi Legionari.

BALILLA tre marce, perfe[...] occasione vendesi. Viale So[...]

BALILLA ultima serie, otti[...] vendesi. Autorimessa privata [...] nelli 1-a, portiere.

BICICLETTA donna, perfe[...] uomo, vendonsi occasionissi[...] 12, magazzino.

BICICLETTE due, buonis[...] donna, vendonsi causa bisogn[...] 5, portinaio.

LAMBDA 8.a serie, 521, Balil[...] ce, Topolino ottimo stato, [...] Autorimessa Vittoria, Pales[...]

Capitali - Società - Cess. [...]

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

BOTTEGHINO frutta, divers[...] si 3800, causa partenza. Slatap[...] ta 12.

MAGAZZINO vini, centrale, [...] spese generali minime, ced[...] condizioni. Cassetta 12586 [...] Pubblicità.

NEGOZIETTO manifatture, [...] acquisterebbesi. Moro, Ti[...] quarto.

NEGOZIO commestibili centr[...] re garantito, cedesi. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

PANIFICIO attivo, centro, [...] ri inclusi, cedesi 20.000, opp[...] desi singoli pezzi, in segui[...] commercio. Krainz, Caffè A[...]

SOCIO, capitale 3-5 mila, [...] dio, più percentuale utili. Pia[...] sa 3, studio.

TRATTORIA centrale, scelta [...] lavoro garantito, vendesi urg[...] te causa malattia. Slataper [...] toria.

TRATTORIA ottima, spese [...] vendesi ritiro commercio. V[...] Brega.

URGENTI prestito 4000, mass[...] resse, garanzia. Cassetta 1259[...] ne Pubblicità.

VILLA pensione Portorose a[...] stanze, 30 letti, accessori comp[...] lefonare 76-12.

Acquisti e vend. case e [...]

cent. 60 la parola. Min. L. [...]

CASETTA splendida vendesi [...] rial, Torricelli 1.

STABILE costruzione am[...] quartieri piccoli, bella posiz[...] dita netta 6.50 percento, ve[...] mila. Esclusi mediatori. Cass[...] S, Unione Pubblicità.

VILLA sette camere, cucina, [...] no bagno, ripostigli, terrazz[...] due quartieri, grande campag[...] dino, tutti conforti, posizione [...] vole, straoccasione vendesi 70[...] setta 12652 S, Unione Pubbl[...]

VILLA o casa molto ampia, c[...] pagna, cercasi. Cassetta 1259[...] ne Pubblicità.

VILLA vuota paraggi via Tig[...] posta 9 stanze, accessori, ven[...] casione lire 110.000. Indirizzo [...]

VILLE nuove 3 e 6 appartam[...] torimessa, vendonsi. Indirizzo [...]

30.000, 20.000, 4000 primissime [...] giosamente, case compravend[...] doni 10, primo.

Alberghi e stazioni cli[...]

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

AFFITTIAMO Portorose villa [...] ne 18 stanze, 30 letti, access[...] pleti. Telefonare 76-12.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

30-ENNE desidera conoscer[...] matrimonio signorina, vedova [...] rendita. Cassetta 12602 U, Uni[...] blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. [...]

SCONTI fortissimi bigiotte[...] profumi. Casa del Profumo, co[...] Em. III, 28.

Romeo Telazzi (Tecilazich)

Capo cuoco al Lloyd Triestino

si spense serenamente questa mane, dopo lunghe soffere[nze] munito dei conforti religiosi.

L'addolorata madre **CAROLINA**, la sorella **GIULIET[TA]** col marito **LODOVICO SAVOLDELLI**, i fratelli **ARTURO** con [la] moglie **GIOVANNA**, e **MARIO**, la zia **ANTONIETTA MAC[...]** i nipoti, unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano [l']irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 10 cor[r.] alle ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 febbraio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunga e penosa malat[tia] [cessa]va di vivere questa mane, a[...] suoi cari

SANTO ALLEGRE[...]

d'anni 54

lasciando nel più profondo d[olore] la moglie **CARLOTTA**, i figli **GI[...]** **ARNALDO** (assente, volont[ario in] Spagna), **RENATO**, **GINA**, e **GIULIA**, il fratello **MARIO** [le so]relle **LUIGIA** marit. **TOFFOL[I]** **TONIA** marit. **FRANCESCHIN[I]** unitamente a tutti gli altri [con]giunti partecipano l'irreparabile [perdita a] quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno giove[dì cor]rente, alle ore 15.30, parten[do dalla] casa N. 3 di via A. Caccia.

Trieste, 8 febbraio 1939-XVI[I].

Prim. Impr. Zimolo, Torre B[ianca]

Ieri, dopo lunghe sof[ferenze] circondata dall'affetto dei s[uoi] spegnevasi serenamente

AMALIA CORRA[...]

d'anni 81

I figli **AMLETO** e **FER[...]** le nuore e nipoti ne dàn[no l'an]nuncio.

I funerali avranno luog[o] giovedì, alle ore 11, parten[do da] via Lavareto 91 (Barcola).

Trieste, 9 febbraio 1939-[XVII].

Il 6 corrente si spense [...]

MARIA LINDER nata [...]

d'anni 71

A tumulazione avvenut[a] il triste annunzio il desolat[o] [...]

Trieste, 9 febbraio 1939-[XVII].

Prim. Impr. Zimolo, Torre [Bianca]

18 Nina Bozzano

Nella vita

— Terminati i funerali, me ne vado...

— Dove? — chiede Colette con curioso sgomento.

— A Saint Maurice.

— In quella vecchia casa umida e scura? La stagione non mi pare propizia — esclama sincero il figlio Ugo. Non vi siamo mai stati più d'una settimana, ed in estate, figurarsi in gennaio.

— Non importa: ora vi si starà — ribatte severa la madre, ed Ugo non fiata più. Poichè fino al domani Selma non vuol più occuparsi d'altro, si alza, e preso il braccio di Colette propone un giro in giardino. Ugo aiuta loro ad indossare il mantello, e le segue all'aperto.

E' il crepuscolo: in dicembre l'aria si abbuia presto, tuttavia vi è ancora tanta visibilità da godere il vasto panorama della vallata. Le fanciulle si appoggiano al parapetto del piazzale poggiato sul torrione ed ascoltano le campane lontane: l'aria è pungente, e nel cielo punteggiano le prime stelle.

— Quanta pace. — esclama Selma lievemente commossa.

— La quiete della campagna è la pace della gente umile. — dice Ugo.

— Par d'essere più vicini a Dio...

— Forse lo siamo, perchè non distratti da alcun molesto rumore.

— Campane e cinguettio d'uccelli. — dice Colette.

— Ti sentirai sperduta, tu che sei abituata alla grande città. — aggiunge Ugo.

— Non sperduta, ma rimpicciolita, e intimorita anche. — dice Selma.

— Perchè?

— Per il repentino cambiamento della mia situazione, che mi spaventa un poco. Ero abituata a non avere che la mia giovinezza.

— Questa non la perdi, e potrai goderla meglio. — dice Ugo.

Colette è assorta nella contemplazione della valle, che poco a poco si vela di nebbia.

— Povera zia: se vivesse, domani compirebbe settantacinque anni. — dice a voce bassa.

— Soltanto? La credevo più vecchia: non era la maggiore della famiglia?

— Sì, dopo veniva tuo padre, con otto o nove anni di meno, poi lo zio e mamma. — dice Colette con la sua voce che pare lontana.

— Dio sa perchè abbia voluto istituirmi sua erede!

— Per un senso di giustizia ed anche di affetto: porti il suo nome, sei sola al mondo e non hai mai usufruito dei beni della famiglia. — dice serena la cugina.

— Sola sì, ma non avevo bisogno di grosse ricchezze e contavo sulle sole mie forze per il mio avvenire. Lo studio e poi il lavoro.

— Una Dujazet lavorare? — interrompe Ugo guardando Selma curiosamente.

— Neppure i maschi nella nostra famiglia hanno mai lavorato! — Selma lo guarda un momento stupita.

— Ed hanno fatto male: io non capisco l'ozio, nè come si possa vivere senzar far nulla...

— Forse hai ragione, ma questo problema non s'è mai affacciato nel nostro pensiero timido o pigro, o troppo preso da abitudini sportive, ma egualmente lontano dall'attività creativa di vero lavoro. Abbiamo però il compito ed il pensiero dei beni che sono in terreni ed altri immobili e bisogna curare più o meno, malgrado i fattori.

Chi s'è ritirato qui astraendosi da ogni idea di movimento e chi si butta o s'è buttato nel mondo, in tutte le sue brutte passioni, — spiega Ugo.

Selma non comprende molto questo stato di cose; per lei l'ozio è riprovevole in ogni individuo.

— E tu Colette a che ti dedichi: pittura, letteratura, musica?

— Musica: accompagno Ugo al pianoforte: egli suona il violino. — risponde con umiltà la fanciulla.

— Noi siamo esseri contemplativi, e la musica e la lettura sono le uniche attività intellettuali nostre.

— Dio vi benedica: qualcosa avete e la vostra vita ha il suo fervore che la anima! — dice con impeto Selma.

— E poi la campagna, i fiori a cui dedico assai tempo: con la povera zia passavo molto tempo a leggere. Ella conservò fino alla fine la sua bella lucidità di mente. — aggiunge con rimpianto Colette.

Selma stringe col suo braccio il corpo sottile come a trattenerlo a sè.

Una voce chiama: la cameriera annuncia che la cena è servita.

Già è l'ora, infatti è buio, ma i giovani in quella disposizione d'animo non se ne sono avvisati. Rientrano prestamente, passando subito in sala da pranzo, ove la contessa Marfisa, il nobile Cristoforo ed il notaro attendono in piedi presso al caminetto.

La sala è d'aspetto severo a mobili scuri borchiati d'ottone, sedie ad alte spalliere, tavola lunga e stretta tipo convento. Sulla tovaglia di Fiandra, brilla l'argenteria e la bella maiolica antica di Nevers; vi sono sette coperti.

Selma nota che i presenti sono soltanto in sei, perchè un posto di più? La contessa siede vicino al fratello, Selma prende posto accanto lo zio, il notaro tra Ugo e Colette, quindi il posto vuoto.

Sono le sette precise, con gesto solenne la contessa Marfisa suona perchè venga servito.

Il vecchio Dujazet —ha un moto di leggera contrarietà, ma non dice nulla, e la vecchia Eugenia a largo grembiule bianco e volto abbattuto, serve ad ognuno la tazzina di brodo all'uovo in pastina, e tacitamente tutti cominciano ad ingoiare la minestrina leggera da convalescenti. D'improvviso Selma ode il rombo di un motore che si avvicina; il vecchio zio tende l'orecchio, smettendo di sorbire il brodo.

(Continua)